

BILANCIO E RELAZIONI
ESERCIZIO 2006

Italease Factorit S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Banca Italease S.p.A.
Gruppo bancario Banca Italease S.p.A.

Capitale Sociale € 85.000.000 i.v.

Iscrizione Registro Imprese MI n. 04797080969

Codice Fiscale – P.IVA 04797080969

Elenco Generale UIC: n. 36643

Elenco Speciale Banca d'Italia n. 33042

Sede legale:

20122 Milano - Via Cino del Duca, 12

Telefono (02) 7765.1 - Fax (02) 7765.2261

Sede Operativa:

20144 Milano - Via Tortona, 7

Telefono (02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205

Member of **Factors Chain International**

Indice

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO 2006 DI ITALEASE FACTORIT S.P.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Mercato del factoring e andamento societario

Monte crediti e impieghi

Andamento economico e reddituale

Struttura societaria

Rischi connessi con l'attività aziendale

Andamento del rischio di credito

Partecipazioni

Concentrazione del rischio e Patrimonio di vigilanza

Nuovi principi contabili

Altre notizie

Bilancio al 31 dicembre 2006

Contenuto del bilancio

Prima applicazione degli IAS/IFRS

Prospetto di riconciliazione

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signore Azionista,

la Società ha chiuso al 31 dicembre 2006 il suo primo esercizio completo con risultati superiori ai piani di crescita previsti.

Nel corso dell'anno ha perseguito una politica di credito coerente con gli sviluppi di fatturato del Piano Industriale del Gruppo, prestando comunque una costante attenzione ai rischi propri del "factoring" anche con specifiche analisi organizzative volte alla separazione delle attività commerciali da quelle creditizie e con una revisione del processo di valutazione del merito creditizio.

La Società, il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Capogruppo, che esercita, come socio unico, un'attività di direzione e di coordinamento sull'operatività aziendale della controllata, ha registrato una crescita dei principali indicatori economici e di settore, pur operando in un mercato economico nazionale che tarda a presentare segnali marcati di ripresa.

Italease Factorit S.p.A. ha operato nel corso del 2006 nell'ambito di una congiuntura internazionale caratterizzata da un'accelerazione nelle grandi aree economiche: Stati Uniti ed Euro.

L'economia americana, dopo un triennio di forte crescita è entrata in un ciclo di decelerazione. La Federal Reserve ha arrestato la fase di rialzo dei tassi di interesse ed il dollaro USA ha conosciuto una fase di deprezzamento rispetto all'Euro.

In area Euro gli indicatori congiunturali hanno confermato la crescita più consistente degli ultimi cinque anni, grazie all'aumento della domanda interna alimentata dagli investimenti delle imprese e dai consumi interni.

Per quanto riguarda l'Italia la ripresa economica in atto dalla seconda metà del 2005 è in fase di consolidamento. Anche il quarto trimestre del 2006 è stato caratterizzato da una decisa espansione, che ha contribuito a ridurre il divario di crescita con gli altri Paesi dell'Eurozona.

Da circa un anno il recupero dei margini di competitività delle imprese italiane ha favorito la ripresa delle esportazioni con effetti positivi sugli investimenti e con una crescita sostenuta della spesa delle famiglie.

Per il 2007 è previsto un ritmo di espansione più contenuto, con un tasso di crescita in riduzione, dall'1,8% del 2006 all'1,3%, per effetto del rallentamento del ciclo economico internazionale ed europeo che, associato ad un indebolimento del dollaro USA, non favorirà le esportazioni italiane.

Mercato del factoring e andamento societario

In questo contesto economico il mercato del factoring mostra una fase di decisa ripresa, dopo alcuni anni di contrazione del proprio sviluppo, dimostrandosi, ancora una volta, anticipatore delle dinamiche della congiuntura economica del Paese.

In dettaglio, secondo le prime stime, il volume dei crediti ceduti nei confronti delle aderenti alla Associazione di categoria Assifact dovrebbe superare nel 2006 i 110.000 milioni di Euro, con un incremento di circa il 9% rispetto al dato dell'esercizio precedente (Euro 101.067 milioni).

Nell'ambito di questo scenario, che vede l'offerta di prodotto sempre più concentrata in pochi operatori di grandi dimensioni, la Vostra Società si è contraddistinta con una crescita del 30% circa, superiore a quella registrata dal settore, che ha consentito di conquistare la seconda posizione nel ranking nazionale e una quota di mercato attorno al 15%.

Il volume complessivo delle cessioni di credito ha, infatti, superato i 16.633 milioni di Euro contro un valore di 12.834 milioni di Euro riferito al 2005.

Tale importante risultato, che caratterizza il nuovo ciclo di crescita avviato con l'ingresso nel Gruppo Banca Italease, è stato conseguito concentrando l'orientamento su principi ormai consolidati, che presuppongono un'offerta di prodotto molto qualificata e la ricerca di un equilibrio ottimale tra rischio e rendimento.

L'azione commerciale si è sviluppata, infatti, con l'obiettivo di espandere la quota di mercato su tutti i segmenti di clientela e con focus sulla clientela "corporate" delle Banche Popolari convenzionate, che continuano a rappresentare il più importante canale distributivo del nostro prodotto, nonché tramite la rete commerciale di altre società del Gruppo.

L'incidenza delle cessioni di crediti, presentate dalla clientela sviluppata tramite la rete commerciale delle Banche Popolari convenzionate, è stata pari al 37,3%, con una crescita dei volumi presentati del 18,6% rispetto al 2005.

Il modello organizzativo della struttura della Società, adottato già alla fine dello scorso esercizio, mostra di essere efficace, finalizzato ad maggiore presidio del portafoglio, al rafforzamento del rapporto con i canali distributivi e al presidio territoriale anche presso alcune filiali della Capogruppo.

L'ammontare delle cessioni di crediti, relative al servizio di garanzia del credito, ha superato l'importo di Euro 10.575 milioni, con un'incidenza del 63,6% sul dato globale.

Per quanto concerne la distribuzione qualitativa dell'attività, ha prevalso il flusso di cessioni del segmento maturity (D.Day), che è stato pari ad Euro 6.267 milioni e che rappresenta il 38% del totale complessivo dei prodotti. La quota garantita delle cessioni riferita al prodotto D.Day è stata pari ad Euro 4.973 milioni.

L'analisi della distribuzione territoriale dei volumi operativi, suddivisa fra attività domestica e internazionale, mostra un forte incremento di quest'ultima, che ha sviluppato un volume di cessioni di crediti per un valore complessivo di 1.212 milioni di Euro, di cui Euro 916 milioni relativi al mercato export ed Euro 296 milioni all'import.

Le risultanze riscontrate al termine di questo primo completo esercizio operativo confermano, ancora una volta, l'indirizzo aziendale tendente a privilegiare le componenti di servizio e di frazionamento del rischio di credito: ciò è confermato dal numero delle delibere "cedenti" attive pari a 2.534 unità, dalla quantità di fatture lavorate, relative a crediti ceduti, dal numero dei debitori ceduti, che ha interessato oltre 108 mila controparti nonché dalle elevate consistenze raggiunte dal servizio di garanzia dei crediti.

Monte crediti e impieghi

La consistenza del monte crediti per factoring pro solvendo e pro soluto, relativa a rapporti non in sofferenza, in essere al 31 dicembre 2006 è stata di 4.801 milioni di Euro, ammontare che evidenzia il forte incremento del 34,3% del valore dei crediti ceduti rispetto al dato risultante alla fine del 2005 che era pari ad Euro 3.576 milioni.

Notevole è anche risultato l'incremento della consistenza puntuale degli impieghi in linea capitale, che al 31 dicembre 2006 hanno raggiunto i 2.678 milioni di Euro, valore in decisa crescita rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2005, che era di Euro 2.130 milioni; l'incremento è stato del 25,7%.

Andamento economico e reddituale

La Società ha chiuso il secondo esercizio con utile netto rilevante pari a 32,7 milioni di Euro.

Al fine di consentire una più chiara visione dell'andamento economico della Società, nelle seguenti tabelle si pongono in correlazione le risultanze pro forma dell'esercizio con i dati relativi all'esercizio precedente.

Dati in migliaia di Euro	2006	2005
	Italease Factorit S.p.A.	Italease Factorit S.p.A. Pro forma
Proventi per:		
Commissioni nette	42.685	34.115
Proventi finanziari netti	35.048	29.028
Margine lordo	77.733	63.143
Totale costi netti di gestione	17.769	20.915
Risultato lordo di gestione	58.965	42.228
Risultato netto di gestione	54.193	31.343

Gli indici di redditività a confronto sono evidenziati nella seguente tabella:

	2006	2005
	Italease Factorit S.p.A.	Italease Factorit S.p.A. Pro forma
Cost Income	22,86%	33,12%
Roe annualizzato	35,54%	27,40%
Margine interesse/margine intermediazione	45,09%	45,97%
Margine da servizi/margine intermediazione	54,91%	54,03%

Il miglioramento dei risultati economici della gestione sono dipesi sia dall'incremento dei margini da commissioni che dalla contrazione dei costi, in particolare delle spese amministrative; ciò ha determinato una forte riduzione dell'incidenza dei costi sui margini dei ricavi e un aumento della redditività del patrimonio investito.

Struttura societaria

Il modello organizzativo aziendale stabilisce un funzionigramma che vede alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione un Direttore Generale, il quale è delegato a predisporre ed a disciplinare le Aree "Affari", "Credito" e "Legale e Contenzioso".

Il Direttore Generale si avvale inoltre della struttura organizzativa della Capogruppo, usufruendo in regime di prestito di personale, dei servizi di controllo, amministrativi (contabilità generale, personale, tesoreria), organizzativi, informatici, societari, auditing, marketing strategico e relazioni esterne e di definizione di politiche e strumenti di assunzione, misurazione e gestione dei rischi tipici dell'attività svolta dalla Società.

Sempre in regime di prestito di personale della Capogruppo, a fine esercizio, è stato istituito il Presidio Controllo Rischi, collocato in staff al Direttore Generale.

Presso una società appartenente al Gruppo Bancario è allocata, in regime di prestito di personale, la funzione di mantenimento e sviluppo degli applicativi informatici.

Rischi connessi con l'attività aziendale

Come più volte accennato nelle relazioni periodiche alla Capogruppo ed in quella sull'andamento della gestione 2005, l'attività tipica della Società non presenta rischi di tasso e di liquidità di particolare significato, stante la natura a breve degli impieghi.

Marginale risulta pure il rischio di cambio in quanto le operazioni in divisa, di importo peraltro contenuto, sono fronteggiate da una provvista nella medesima moneta.

Le procedure operative ed i controlli esercitati hanno permesso di limitare il rischio di credito, pur in presenza di un significativo aumento dell'impiego medio rispetto ai valori esistenti nel precedente esercizio, con conseguenti benefici sul Conto economico.

Andamento del rischio di credito

L'assidua azione di controllo, svolta dal Servizio Auditing, unitamente alla fattiva e costante collaborazione del Collegio Sindacale, al quale va il più sentito ringraziamento per l'attività svolta, ha salvaguardato il rischio di credito con effetti positivi che si sono riverberati nel corso del 2006 nel contenimento dei crediti dubbi o problematici.

Nel corso dell'esercizio si è assistito, quale conseguenza del costante e sostenuto sviluppo commerciale, ad un significativo incremento degli impieghi nei confronti della clientela che, alla data del 31 dicembre 2006, sono risultati pari ad Euro 2,678 miliardi con un incremento, rispetto al medesimo valore calcolato al 31 dicembre 2005, del 25,7% circa.

Per contro, al 31 dicembre 2006, i crediti in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontano ad Euro 22,7 milioni pari a circa lo 0,85% degli impieghi vivi complessivi in linea capitale e con un decremento rispetto all'anno precedente superiore all'8%.

A tutto il 31 dicembre 2006 si sono registrate perdite in linea capitale, a fronte del rischio di credito, per Euro 5,4 milioni circa di cui in dettaglio: Euro 3,5 milioni per crediti vantati verso cedenti ed Euro 1,9 milioni verso debitori ceduti in pro soluto. Le relative spese sono state eseguite utilizzando le rettifiche appositamente accantonate.

Nel 2006 i passaggi a perdita sono stati complessivamente di 9,2 milioni di Euro, di cui 3,8 milioni di Euro per chiusura di cause per revocatorie, contro 8,6 milioni di Euro di tutto il 2005.

Nell'ottica di una consolidata e costante politica di tutela del patrimonio aziendale si è provveduto, anche per il corrente esercizio, ad effettuare ulteriori rettifiche di valore per un ammontare pari a 4,4 milioni di Euro, risultate interamente esenti ai sensi della normativa fiscale vigente (nel corso dell'anno sono state contabilizzate riprese di valore su crediti per 1,2 milioni di Euro).

Per effetto delle somme accantonate l'ammontare complessivo delle rettifiche di valore e dei fondi rettificativi dei crediti ammonta, all'inizio del corrente anno, ad Euro 42,9 milioni. Il totale comprende accantonamenti per interessi di mora per 0,9 milioni di Euro.

A detto ammontare vanno aggiunte le somme accantonate per azioni revocatorie pari a fine anno a 1,2 milioni di Euro, importo ritenuto congruo al fine di fronteggiare il relativo rischio (accantonati nell'anno 2,6 milioni di Euro).

Nel corso dell'esercizio il fondo preesistente ha consentito di perfezionare alcune transazioni, tra cui, la più rilevante quella conclusasi con il fallimento Seleco S.p.A.

L'operazione ha originato una riduzione del fondo per complessivi 4 milioni di Euro, di cui 3.650 mila Euro utilizzati per la transazione stessa, mentre per il residuo, Euro 350 mila, si è determinata una ripresa di valore.

In ordine alla causa in revocatoria, promossa da Parmalat S.p.A in Amministrazione Straordinaria, non si rilevano fatti o circostanze di particolare rilievo; la causa in questione, ancora nelle fasi iniziali del giudizio, è stata rinviata ad una prossima udienza prevista per la fine di settembre del corrente anno.

Relativamente al rischio derivante dalla posizione Contal S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, azienda facente capo all'ex Gruppo Parmalat (operazione di factoring condotta in qualità di capo fila dalla società di factoring ora appartenente al Gruppo BNL-BNP Paribas), si segnala che è recentemente pervenuta, da parte di Parmalat e Contal, notificazione di rinuncia agli atti del giudizio.

Allo stato sono in corso trattative, con la predetta società di factoring a capo del pool, finalizzate all'ottenimento di formale rinuncia alla richiesta di manleva, a suo tempo avanzata nei confronti di Italease Factorit in ragione della partecipazione all'operazione di factoring in questione.

A fronte della posizione in sofferenza di maggior rilievo, Parmalat S.p.A. l'azione giudiziale, a suo tempo avviata nei confronti di un debitore ceduto, è stata, nei primi giorni di febbraio 2007, trattenuta in decisione da parte del giudice adito.

Partecipazioni

La Società non possiede alcuna quota di partecipazione in altre società.

Concentrazione del rischio e Patrimonio di vigilanza

Anche nel corso del 2006 è stata espletata un'attività "mirata" tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia di Vigilanza.

Nell'ultima parte dell'anno il Capitale Sociale si è incrementato per 50.860 mila Euro (esecuzione parziale della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci 22 settembre 2006) e conseguentemente si è rafforzato il Patrimonio di Vigilanza.

Tale aumento riduce l'impatto negativo del "Fondo Rischi su Crediti" assorbito in parte da voci di bilancio non inerenti il Patrimonio Netto e fronteggerà il progressivo decremento del Prestito Subordinato sino alla sua naturale scadenza.

Nuovi principi contabili

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, prevede che le società di intermediazione finanziaria vigilate redigano il bilancio individuale conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il presente bilancio costituisce quindi la prima situazione redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS; lo Stato Patrimoniale di apertura in conformità agli IAS/IFRS è stato redatto alla data del 6 maggio 2005 che costituisce la data di First Time Adoption.

Per completezza, si rammenta infine che la Banca d'Italia ha emanato in data 14 febbraio 2006 le istruzioni per la compilazione dei bilanci degli intermediari finanziari, che comprendono gli schemi e le note relative alle società di factoring, cui la Vostra Società si è attenuta nella redazione del bilancio.

Altre notizie

Il personale della Vostra Società consta al 31 dicembre 2006 di 154 unità lavorative, di cui 12 a "part-time" e 8 dipendenti distaccati presso società del Gruppo.

Vanno infine sottolineati la dedizione e l'apporto professionale di tutto il personale al conseguimento dei risultati commerciali, alla corretta e puntuale gestione dei rapporti con la clientela, alla realizzazione delle procedure informatiche e all'assolvimento delle mansioni contabili, fiscali, societarie ed amministrative.

Alla data attuale non si rilevano rischi operativi o su crediti tali da incidere in modo significativo sulle risultanze d'esercizio.

L'attività corrente prosegue secondo le linee strategiche tracciate in sintonia con le direttive della Capogruppo.

Per maggiori dettagli sulle voci che compongono il bilancio, ci permettiamo di rimandarVi alla Nota integrativa, che ne costituisce parte integrante.

Il bilancio per l'esercizio 2006, che Vi viene sottoposto, chiude con un utile d'esercizio di Euro 32.693.698.

Le informazioni richieste al comma 2, punto 2 dell'art. 2428 del codice civile sono riportate nelle altre informazioni della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 2, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, si rileva che non ci sono azioni proprie o della controllante possedute dalla Vostra Società anche tramite società fiduciarie o interposta persona. Si informa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non sono state acquisite o alienate azioni proprie o della controllante.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

La Vostra Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Signore Azionista,

Il bilancio al 31.12.2006 evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 32.693.698 che Vi proponiamo di destinare nel seguente modo:

• <u>Utile netto d'esercizio</u>	<u>Euro</u>	<u>32.693.698</u>
• Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	2.187
• a riserva legale il 5%	Euro	1.634.684
• a dividendo Euro 0,35 a ciascuna delle n. 85.000.000 azioni in circolazione	Euro	29.750.000
• utili portati a nuovo	Euro	1.311.201

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare l'Azionista di riferimento per la fattiva collaborazione, con la convinzione di poterla sempre più accrescere per il conseguimento di risultati di sempre maggiore prestigio.

Inoltre il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale per il continuativo ed intenso lavoro svolto nel corso dell'esercizio, a tutto il Personale che ha contribuito attivamente allo sviluppo dell'attività aziendale, alle Banche convenzionate, ai corrispondenti aderenti alla Factors Chain International ed agli Organi dell'Associazione di categoria Assifact.

Milano, 14 marzo 2007

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Faenza

Bilancio al 31 dicembre 2006
Italease Factorit S.p.A.

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Italease Factorit S.p.A., redatto in conformità al D.lgs. n. 38 del 28/02/2005, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società così come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006, emanate in ossequio all'articolo 9 del menzionato D.lgs.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari del 14 febbraio 2006. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

Il presente bilancio costituisce la prima situazione redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e quindi in ossequio a quanto previsto dal principio contabile IFRS 1 vengono illustrate le modalità di prima applicazione degli IAS/IFRS. In particolare il principio contabile IFRS 1 disciplina il passaggio al nuovo regime di bilancio richiedendo:

- la preparazione di uno Stato Patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi ed in tutti i periodi di raffronto;
- la predisposizione di un'informativa sulle rettifiche derivanti dal passaggio ai principi internazionali.

La società ha redatto uno stato patrimoniale di apertura in conformità agli IAS/IFRS alla data del 06/05/2005 che costituisce la data di First Time Adoption.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dal paragrafo 24 del IFRS 1 riesponendo le attività e le passività agli stessi valori comunicati alla propria Capogruppo che ha redatto il primo bilancio consolidato IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Prospetto di riconciliazione delle voci del patrimonio netto e del risultato economico di Italease Factorit. al 31 dicembre 2005, nonché del patrimonio netto al 1° gennaio 2006, calcolati sulla base della disciplina nazionale rispetto ai valori calcolati in conformità degli IAS/IFRS.

Bilancio Italease Factorit	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Patrimonio netto	Patrimonio netto
	06/05/2005	1/1-31/12/2005	31/12/2005	01/01/2006
	45.170.364	11.502.092	56.672.456	56.672.456
Rettifiche				
a) <i>Impairment dei crediti (IAS 39)</i>	6.614.979	159.436	6.774.415	6.774.415
b) <i>Avviamento (IFRS3-IAS 36)</i>	0	157.046	157.046	157.046
c) <i>Fondo rischi ed oneri (IAS 37)</i>	331.787	- 230.077	101.710	101.710
d) <i>Fondo TFR (IAS 19)</i>	468.368	5.003	- 264.436	- 264.436
<i>Effetto al lordo delle imposte</i>	7.415.134	91.408	6.768.735	6.768.735
<i>Effetto fiscale delle rettifiche</i>	- 2.446.994	- 38.409	- 2.241.927	- 2.241.927
<i>Effetto al netto delle imposte</i>	4.968.140	52.999	4.526.808	4.526.808
Bilancio Italease Factorit rettificato secondo principi IFRS	50.138.504	11.555.090	61.199.264	61.199.264

Il prospetto di riconciliazione sopra riportato è stato predisposto nell'ambito del processo di adeguamento agli IFRS che sono stati omologati dalla Commissione Europea ed adottati a partire dal bilancio 2006.

Si precisa che i "Principi Contabili Internazionali" applicati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, primo redatto secondo tali principi, sono gli "International Accounting Standards (IAS), gli International Financial Reporting Standards (IFRS)" e i relativi documenti interpretativi (SIC e IFRIC) omologati alla data di bilancio.

Di seguito sono riepilogate le note di commento alle rettifiche incluse nel suddetto prospetto di riconciliazione:

- a) La rettifica comprende l'effetto complessivo dell'impairment sui crediti, sia analitico che collettivo calcolato in conformità allo IAS 39.

L'impairment collettivo (valutazione relativa al deterioramento di portafogli di posizioni caratterizzati da profili omogenei di rischio) secondo il principio contabile IAS 39 è finalizzato alla quantificazione delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro, con una certa probabilità, sui crediti della società. Il modello è basato sul deterioramento della qualità creditizia di portafogli omogenei e si fonda su tecniche statistiche connesse alla probabilità di insolvenza ed alla perdita in caso di insolvenza. Tale modello prevede una gestione dinamica del fondo di svalutazione collettivo attraverso l'adeguamento dei parametri di rischiosità e dell'esposizione creditizia (costo ammortizzato).

L'impairment analitico (valutazione relativa al deterioramento di singole posizioni di rischio) riflette i valori di presumibile realizzo dei crediti in sofferenza e incaglio, attualizzati sulla base dei tempi attesi di recupero, utilizzando i tassi di interesse contrattuali al momento dell'ingresso della posizione nella categoria dei crediti deteriorati. La rettifica è sostanzialmente rappresentativa di tale effetto di attualizzazione dei crediti. Si rileva che a parziale compensazione degli effetti descritti, è stato utilizzato il Fondo rischi su crediti pari a € 14.575 mila;

- b) Secondo lo IAS 36, l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, non deve essere sottoposto alla procedura di ammortamento sistematico ma alla procedura di misurazione delle eventuali perdite durevoli di valore (impairment test) alla fine di ogni esercizio. La rettifica rappresenta lo storno degli ammortamenti contabilizzati. L'impairment test non ha invece evidenziato i presupposti per l'iscrizione di perdite durevoli di valore.
- c) Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono rilevati nel rispetto delle condizioni previste dallo IAS 37. Qualora l'effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritengono verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.
- d) Il Fondo di Trattamento di fine rapporto, in quanto ritenuto fondo a prestazione definita secondo l'interpretazione fornita dall'IFRIC è stato sottoposto a calcolo attuariale secondo il "projected unit credit method" previsto dallo IAS 19, ovvero il metodo dell'unità di credito proiettata, metodologia attuariale che consente di stimare il valore attuale dell'obbligazione da valutare in base ad una serie di ipotesi demografiche e finanziarie. La rettifica rappresenta la differenza fra tale calcolo attuariale e il fondo stanziato in bilancio. Come consentito dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono imputati direttamente a patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005	VARIAZIONE
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.811	6.151	(2.340)
60.	Crediti	2.709.760.013	2.144.441.002	565.319.011
100.	Attività materiali	489.764	614.639	(124.875)
110.	Attività immateriali	1.198.658	1.188.362	10.296
140.	Altre attività	3.152.434	2.442.212	710.222
	TOTALE ATTIVO	2.714.604.680	2.148.692.366	565.912.314

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005	VARIAZIONE
10.	Debiti	2.455.365.652	1.985.517.360	469.848.292
20.	Titoli in Circolazione	60.206.079	45.193.641	15.012.438
70.	Passività fiscali	21.131.617	11.618.710	9.512.907
	<i>a) correnti</i>	<i>17.173.391</i>	<i>9.414.345</i>	<i>7.759.046</i>
	<i>b) differite</i>	<i>3.958.226</i>	<i>2.204.365</i>	<i>1.753.861</i>
90.	Altre passività	40.235.939	40.410.518	(174.579)
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.791.990	2.397.584	394.406
110.	Fondi per Rischi e Oneri	1.182.055	2.355.290	(1.173.235)
	<i>b) altri fondi</i>	<i>1.182.055</i>	<i>2.355.290</i>	<i>(1.173.235)</i>
120.	Capitale	85.000.000	34.140.000	50.860.000
150.	Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364	
160.	Riserve	4.967.286	4.473.809	493.477
180.	Utile (Perdita) d'Esercizio	32.693.698	11.555.090	21.138.608
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.714.604.680	2.148.692.366	565.912.314

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

	Voci	31/12/2006	31/12/2005	VARIAZIONE
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	87.080.922	39.209.134	47.871.788
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(52.032.562)	(20.287.269)	(31.745.293)
	MARGINE DI INTERESSE	35.048.360	18.921.865	16.126.495
30.	Commissioni attive	55.029.282	31.242.143	23.787.139
40.	Commissioni passive	(12.346.396)	(8.612.024)	(3.734.372)
	COMMISSIONI NETTE	42.682.886	22.630.119	20.052.767
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.293	185	2.108
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		1.506.362	(1.506.362)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		1.506.362	(1.506.362)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	77.733.539	43.058.531	34.675.008
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(3.176.527)	(7.449.834)	4.273.307
	<i>a) crediti</i>	(3.176.527)	(7.449.834)	4.273.307
120.	Spese amministrative	(17.913.778)	(13.943.937)	(3.969.841)
	<i>a) spese per il personale</i>	(13.049.412)	(9.590.189)	(3.459.223)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(4.864.366)	(4.353.748)	(510.618)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(291.654)	(286.023)	(5.631)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(37.403)	(29.204)	(8.199)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.594.832)	(331.241)	(2.263.591)
170.	Altri oneri di gestione	(36.178)	(7.746)	(28.432)
180.	Altri proventi di gestione	510.311	179.304	331.007
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	54.193.478	21.189.850	33.003.628
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	36.812	11.800	25.012
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	54.230.290	21.201.650	33.028.640
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(21.536.592)	(9.646.560)	(11.890.032)
	UTILE (PERDITA) DELLA ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	32.693.698	11.555.090	21.138.608
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	32.693.698	11.555.090	21.138.608

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2005

(valori in euro)

	Esistenze al 06.05.05	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 06.05.05	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio					Utile (perdita) 2005	Patrimonio netto al 31.12.05
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazio ni strumen ti di capitale		
Capitale	34.140.000		34.140.000									34.140.000
Sovrapprezzo emissioni	11.030.364		11.030.364									11.030.364
Riserve:												
a) di utili												
b) altre		4.968.140	4.968.140								(494.330)	4.473.810
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Utile (perdita) di esercizio											11.555.090	11.555.090
Patrimonio netto	45.170.364	4.968.140	50.138.504								11.555.090	61.199.264

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2006

(valori in euro)

	31/12/2005 Esistenze al	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 2006	Patrimonio netto al 31/12/2006
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	34.140.000		34.140.000				50.860.000					85.000.000
Sovrapprezzi emissione	11.030.364		11.030.364									11.030.364
Riserve												
a) di utili												
b) altre	4.473.810		4.473.810	630.291		(206.567)					69.752	630.291 4.336.995
Riserve da valutazione:												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (perdita) di esercizio	11.555.089		11.555.089	(630.291)	(10.924.800)						32.693.698	32.693.698
Patrimonio netto	61.199.263		61.199.263		(10.924.800)	(206.567)	50.860.000				69.752	32.693.698 133.691.348

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in unità di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	35.617.587	21.632.682
- risultato d'esercizio (+/-)	32.693.698	11.555.090
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	329.057	472.274
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.594.832	9.605.318
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(581.435.668)	(817.420.154)
- crediti verso banche: altri crediti	(3.741.680)	(31.999.000)
- crediti verso clientela (1)	(573.661.781)	(783.280.154)
- altre attività	(4.032.207)	(2.141.000)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	496.742.211	801.330.145
- debiti verso banche: a vista	302.132.565	820.640.521
- debiti verso banche: altri debiti	148.133.421	
- debiti verso clientela	19.582.303	(2.541.000)
- titoli in circolazione	15.012.438	7.639.000
- altre passività	11.881.484	(24.408.376)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(49.075.870)	5.542.673
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA	(214.477)	(61.000)
- vendite di attività materiali (1)	(214.477)	(61.000)
2. LIQUIDITA' ASSORBITA	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(214.477)	(61.000)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	50.860.000	0
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(11.061.614)	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	39.798.386	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(9.491.961)	5.481.673

RICONCILIAZIONE	31/12/2006	31/12/2005
<i>Voci di bilancio</i>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.103.539	11.621.866
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	(9.491.961)	5.481.673
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.611.579	17.103.539

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2006**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali

La società Italease Factorit S.p.A., società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Banca Italease S.p.A., dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2006 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in unità di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1.

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto, attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale" in data 14 febbraio 2006.
- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale".
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2007.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nella redazione del presente bilancio sono stati utilizzati i principi contabili adottati dallo IASB e le interpretazioni IFRC dello IAS che hanno comportato per determinate tipologie di operazioni una diversità di rilevazione rispetto ai principi contabili nazionali utilizzati in precedenza.

L'adozione di questi principi ha comportato un significativo cambiamento anche negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico rispetto a quelli utilizzati in precedenza. Le principali modifiche riguardano:

Stato Patrimoniale

Gli strumenti finanziari sono oggetto di rilevazione in funzione della finalità con cui sono detenuti e non in base alla loro natura.

I crediti ceduti, diversamente da quanto accettato dai principi contabili nazionali dove aveva valenza la sostanza giuridica del rapporto contrattuale, sono stati iscritti in bilancio soltanto in presenza di una sostanziale ed effettiva assunzione dei rischi e dei benefici.

Ciò ha determinato in prevalenza l'iscrizione dell'anticipo erogato alla controparte cedente che ha mantenuto nella maggioranza delle fattispecie l'iscrizione del credito nel proprio bilancio.

I ratei e risconti sono stati ricondotti a voce propria in modo più esteso rispetto alla normativa precedente.

Le voci del passivo componenti il patrimonio netto sono state ridisegnate introducendo specifiche riserve derivanti dall'applicazione dei nuovi principi internazionali.

Conto economico

Non è più prevista l'evidenza separata dell'utile derivante dalla gestione straordinaria e conseguentemente i proventi ed oneri che in base alla precedente normativa trovavano tale collocazione vengono riallocati per natura.

A. 2 – PARTE RELATIVA AL PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Sezione 6 – Crediti.

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

6.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né, a loro volta, strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

Tra i crediti vanno altresì annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro solvendo ovvero in regime di pro soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla società iscritti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici in capo alla Società cessionaria.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e benefici vengono trasferiti, ovvero non venga mantenuto alcun controllo sugli stessi.

6.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al fair value, che è assimilabile all'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine (considerato per tale periodo l'arco temporale superiore ai diciotto mesi intercorrente dalla data di acquisto dello strumento finanziario rispetto alla sua effettiva scadenza) eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'accertamento dei singoli crediti deteriorati ed alla determinazione delle rispettive perdite di valore.
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli di crediti deteriorati vivi e alla rilevazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto della valutazione individuale sono rappresentati da:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati;
- d) crediti scaduti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione in contenzioso.

Per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- a) previsione di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione in contenzioso.

In considerazione dell'iscrizione dell'anticipazione erogata, che non ha per sua natura una durata, non si rilevano posizioni scadute.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafogli impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche della specifica tipologia di rischio del prodotto commerciale offerto alla controparte debitrice e della sua ubicazione territoriale;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti di reddito

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella "voce interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 10 – Attività materiali

10.1 Criteri di classificazione

La voce include beni di uso funzionale (arredi, mobili, impianti, hardware e autovetture).

10.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico per competenza.

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

10.3 Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da impairment test in precedenza registrate.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali",
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 – Attività immateriali

11.1 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentate in particolare da software ed avviamenti.

11.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentato delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del fair value delle attività e passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche.

11.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento, ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile del settore di attività al quale appartiene l'avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Eventuali riprese di valore non possono essere registrate.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti ed anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

12.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability method”, soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate.

12.3 Criteri di valutazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce “imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

PASSIVO

Sezioni 1 - Debiti

1.1 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell’ambito di operazioni di cessione di crediti che presentano il requisito del trasferimento dei rischi e benefici nei riguardi della Società cessionaria.

1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie sono iscritte all’atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all’importo del debito, stante la durata a breve delle relative operazioni.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti i relativi diritti contrattuali o sono estinte.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie rimangono iscritte per il loro valore incassato o per il valore originario del debito, stante la loro durata a breve.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) Gli interessi passivi vengono allocati nella voce “interessi passivi e oneri assimilati”.

Sezione 2 Titoli in circolazione

2.1 Criteri di classificazione

I titoli in circolazione includono le passività finanziarie di debito, diverse da quelle di negoziazione, che rappresentano strumenti di provvista per la Società.

2.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte all’atto dell’emissione secondo il principio della data di regolamento.

La loro contabilizzazione iniziale avviene al fair value, che corrisponde al valore dei fondi raccolti, stante anche la durata di regola a breve dei titoli emessi.

La cancellazione avviene all’atto della scadenza dei diritti contrattuali o alla loro estinzione.

2.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato.

Qualora il conteggio del costo ammortizzato abbia determinato valori assimilabili a quello incassato, stante anche la durata di regola a breve del debito, le passività finanziarie sono iscritte per il valore riscosso.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale

10.1 Criteri di classificazione

Riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

10.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto del personale è considerato un programma a benefici definiti ovvero una obbligazione a benefici definiti e pertanto in osservanza ai criteri dettati dallo IAS 19 si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

La determinazione è stata condotta sviluppando la quota di obbligazioni maturate alla data della valutazione nonché le ulteriori quote maturande per effetto dei futuri accantonamenti dovuti per la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il piano di sviluppo è stato effettuato mediante la proiezione del valore maturato delle posizioni dei singoli dipendenti alla data di presunta risoluzione del rapporto tenendo conto di parametri demografici, economici e finanziari riguardanti la loro posizione lavorativa.

Il valore futuro così ottenuto è stato attualizzato secondo una struttura tassi in grado di conciliare una logica di corrispondenza fra la scadenza delle uscite e i fattori di sconto da applicare alle stesse.

L'analisi attuariale è stata svolta mediante un incarico assegnato ad un attuario di fiducia.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti man mano maturati a fronte del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale sono stati imputati a conto economico nelle spese amministrative.
- b) gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono state contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 11 Fondi per rischi ed oneri

11.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi ed oneri esprimono passività certe e probabili, di cui è incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

11.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritengono verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi ed oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione.

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono peraltro marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Sezione 12 – Altre informazioni

La contabilizzazione dei piani di stock options si basa sulla imputazione alla voce di conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il fair value alla grant date delle stock options attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero delle stock options che si presume (in base alla stima delle probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello Stato Patrimoniale.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La sezione ammonta complessivamente a Euro 3.811. Al 31.12.05 il valore era pari ad Euro 6.151.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 – Attività finanziarie al fair value

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 – Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Depositi e conti correnti	7.607.769	17.097.389
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti	1.999.848	1.644.055
3.3. Altri finanziamenti	21.989.363	26.201.184
4. Titoli di debito	416.882	486.136
5. Altre attività	7.666.958	
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	39.680.820	45.428.764
Totale fair value	39.680.820	45.428.764

L'ammontare di Euro 7.607.769, voce depositi e conti correnti, rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito originata da consistenti incassi ricevuti a fine anno.

La voce 3.2 di Euro 1.999.848 comprende per Euro 698.993 operazioni pro soluto iscritto.

La voce 3.3 "Altri Finanziamenti" è costituita da somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito nell'ambito di operazioni di factoring gestite in pool.

I titoli di debito sono costituiti da:

- - Italfondario (ora Centrobanca) serie A.06 – 3,25% 01/01/99-01/01/2013 Euro 392.172;
- - Bpn – Divisione Credito Fondiario e delle OO.PP. 3,25% 2000-2009 Euro 11.588.

La differenza di Euro 13.122 è relativa alle cedole in maturazione.

La voce 5 "Altre attività" è composta da:

- Euro 7.397.213 credito verso Banca Italease per consolidato fiscale;
- Euro 269.745 credito verso Banca Italease per personale distaccato.

6.3 – Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 da leasing finanziario		
2.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti	33.904.579	1.134.289
- crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti		
3. Titoli		
4. Altre attività	245.164	
5. Attività cedute non cancellate		
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	34.149.743	1.134.289
Totale fair value	34.149.743	1.134.289

La voce 4 "Altre attività" si compone di:

- Euro 33.422 crediti verso Mercantile Leasing per personale distaccato;
- Euro 150.829 per fatture da emettere a enti finanziari per operazioni in pool dove Italease Factorit assume veste di partecipante non capofila;
- Euro 60.913, saldi di conti correnti c/o Poste Italiane.

6.5 – Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Leasing finanziario		
1.1 crediti per beni concessi in leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>		
1.2 altri crediti		
2. Factoring		
-crediti verso cedenti	2.320.064.127	2.074.944.584
-crediti verso debitori ceduti	279.695.758	
3. Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	22.912.491	10.302.758
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività	342.858	604.098
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero		
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario		
- Factoring	12.907.021	12.017.364
- Credito al consumo (incluse carte revolving))		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti	7.195	9.145
Totale	2.635.929.450	2.097.877.949
Totale fair value	2.635.929.450	2.097.877.949

La voce "Altre attività" è così composta:

- Euro 257.138 anticipi a fornitori;
- Euro 43.660 crediti per versamenti anticipati macchine affrancatrici;
- Euro 30.907 crediti per depositi cauzionali;
- Euro 7.412 crediti per beni e servizi;
- Euro 3.741 diversi per accrediti da ricevere.

6.7 – Crediti: attività garantite

	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti	6.844.326	8.889.940	4.244.624.754	6.168.452	5.661.556	3.551.042.237
- Ipoteche						
- Pegni						2.070.000
- Garanzie personali	70.873.937	24.467.390	859.459.699	28.207.937	42.107.390	734.914.008
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti			58.238.988			80.099.137
- Ipoteche			2.785.097			3.635.895
- Pegni			7.810.924			2.065.828
- Garanzie personali	102.000		36.416.578			58.487.904
- Derivati su crediti						
Totale		5.320.513.633			4.514.460.343	

Nella voce "crediti verso debitori ceduti" è indicato l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti.

Sezione 7 – Derivati di copertura

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 – Partecipazioni

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 – Composizione della voce 100 “Attività materiali”.

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	161.486		180.092	
d) strumentali	139.834		158.322	
e) altre	188.444		276.225	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	489.764		614.639	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 Beni inoptati				
2.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 Altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	489.764		614.639	
Totale (attività al costo e rivalutate)	489.764		614.639	

10.2 – Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altre	Altri beni: immobili	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			180.092	158.322	276.225			614.639
B. Aumenti			31.495	136.261				167.756
B1. Acquisti			31.495	136.261				167.756
a) Altre variazioni			31.495	136.261				167.756
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda								
B2. Spese per migliorie capitalizzate								
B2. Riprese di valore								
B3. Variazioni positive di fair value imputate a								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
B.5 Differenze positive di cambio								
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento								
B4. Altre variazioni								
C. Diminuzioni			50.101	154.749	87.781			292.631
C1. Vendite			977					977
a) Altre variazioni			977					977
b) Cessione ramo d'azienda								
C2. Ammortamenti			49.124	154.749	87.781			291.654
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
C4. Variazioni negative di fair value imputate a								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
C5. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali			161.486	139.834	188.444			489.764

Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

11.1 – Composizione della voce 100 “Attività immateriali”

	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair</i> <i>value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair</i> <i>value</i>
1. Avviamento	1.111.626		1.111.626	
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
-generate internamente				
-altre	87.032		76.736	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	87.032		76.736	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	1.198.658		1.188.362	
Totale (Attività al costo + Attività al <i>fair value</i>)	1.198.658		1.188.362	

11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.188.362,00
B. Aumenti	47.699
B1. Acquisti	47.699
a) Acquisti	47.699
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda	
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	37.403
C1. Vendite	
a) Vendite	
b) Cessione ramo d'azienda	
C2. Ammortamenti	37.403
C3. Rettifiche di valore	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C4. Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.198.658

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti si è proceduto alla loro compensazione in bilancio in quanto esiste il diritto, previsto dalle disposizioni tributarie vigenti, a compensare gli importi contabilizzati tra le attività fiscali correnti con gli importi contabilizzati tra le passività correnti e verrà eseguito un unico pagamento a saldo delle imposte sul reddito dovute.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite esse risultano rilevate applicando il “balance sheet liability method” dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. Si è inoltre proceduto alla compensazione delle attività con le passività fiscali differite, essendo verificati i presupposti previsti dallo IAS 12.

Nelle seguenti tabelle viene esposta la compensazione della fiscalità differita e la relativa movimentazione così come evidenziata nello Stato Patrimoniale del Bilancio.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Denominazioni	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Variazione
Passività fiscali correnti-Contropartita del patrimonio netto	0	0	0
Passività fiscali correnti-Contropartita del conto economico	17.173.391	9.414.345	7.759.046
Passività fiscali differite-Contropartita del patrimonio netto	(289.017)	(243.476)	(45.541)
Passività fiscali differite-Contropartita del conto economico	4.247.243	2.447.841	1.799.402
Totale	21.131.617	11.618.710	9.512.907

12.4 – Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Esistenze iniziali	2.447.841	
2. Aumenti	1.473.840	2.447.841
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.473.840	2.447.841
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.473.840	2.447.841
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
a) Altri aumenti		
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		
3. Diminuzioni	325.562	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	325.562	
a) rigiri	325.562	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) Altre diminuzioni		
b) Cessione ramo d'azienda		
4. Importo finale	4.247.243	2.447.841

12.6 – Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Si è inoltre ritenuto opportuno fornire la composizione e la movimentazione delle attività e delle passività fiscali differite così come contabilizzate dalla Società nei paragrafi successivi da 12.1 BIS a 12.6 BIS

12.1 bis – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: anticipate”

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Esistenze iniziali	(243.476)	
2. Aumenti	(45.541)	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(45.541)	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
a) Altri aumenti		
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		
3. Diminuzioni		(243.476)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(243.476)
a) Altre diminuzioni		(243.476)
b) Cessione ramo d'azienda		
4. Importo finale	(289.017)	(243.476)

Denominazioni	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Attività fiscali anticipate-Contropartita del patrimonio netto	289.017	243.476
Attività fiscali anticipate-Contropartita del conto economico	491.013	111.837
Totale	780.030	355.313

Le attività riguardano le imposte anticipate generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale la cui deducibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali, principalmente, gli accantonamenti a fondi rischi generici e le variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali.

12.2 bis – Passività per imposte differite: composizione.

Denominazioni	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Passività fiscali differite-Contropartita del patrimonio netto	0	0
Passività fiscali differite-Contropartita del conto economico	4.738.256	2.559.678
Totale	4.738.256	2.559.678

Le passività sono rappresentate dalle imposte differite generate dalla rivalutazione dei crediti a fini IAS la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi.

12.3 bis – Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico).

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Esistenze iniziali	(111.837)	0
2. Aumenti	(704.737)	(111.837)
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	(704.737)	(111.837)
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	(704.737)	(111.837)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
a) Altri aumenti	0	0
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda	0	0
3. Diminuzioni	325.561	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	325.561	0
a) rigiri	325.561	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamenti di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
a) Altre diminuzioni	0	0
b) Cessione ramo d'azienda	0	0
4. Importo finale	(491.013)	(111.837)

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio (2.1) si riferiscono alle imposte anticipate sorte nell'esercizio e sono relative principalmente agli accantonamenti a fondi rischi generici.

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio (3.1) si riferiscono alla quota di imposte anticipate sorte in precedenti esercizi che sono state dedotte nell'esercizio in corso e sono relative principalmente agli accantonamenti a fondi rischi generici

12.4 bis Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto).

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Esistenze iniziali	(243.476)	0
2. Aumenti	(45.541)	(243.476)
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	(45.541)	(243.476)
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	(45.541)	(243.476)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
a) Altri aumenti	0	0
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamenti di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
a) Altre diminuzioni	0	0
b) Cessione ramo d'azienda	0	0
4. Importo finale	(289.017)	(243.476)

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio (2.1) si riferiscono alle imposte anticipate sorte nell'esercizio e sono relative principalmente alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali.

12.5 bis – Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico).

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Esistenze iniziali	2.559.678	0
2. Aumenti	2.178.578	2.559.678
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.178.578	2.559.678
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	2.178.578	2.559.678
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
a) Altri aumenti	0	0
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamenti di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
a) Altre diminuzioni	0	0
b) Cessione ramo d'azienda	0	0
4. Importo finale	4.738.256	2.559.678

Le passività sorte nell'esercizio (2.1) sono rappresentate dalle imposte differite generate dalla rivalutazione dei crediti a fini IAS.

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Erario per IVA		
Partite in corso di lavorazione	2.200.369	2.381.492
Altri	952.065	60.720
Totale	3.152.434	2.442.212

Nella voce "Partite in corso di lavorazione" è compreso l'importo di Euro 2.060.963 che si riferisce a partite da incassare mediante effetti, il cui importo è già stato riconosciuto salvo buon fine al cedente, ma per quali non è ancora pervenuto dalla Banca la relativa contabile di accredito.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti verso banche

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Variazione
1. Pronti contro termine			
2. Finanziamenti	2.411.302.797	1.970.988.704	440.314.093
3. Altri debiti	8.435.173	6.100.001	2.335.172
Totale	2.419.737.970	1.977.088.705	442.649.265
<i>Fair value</i>	2.419.737.970	1.977.088.705	442.649.265

Le operazioni si riferiscono a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	155.298.638
Anticipi s.b.f. su riba o rid	219.502.148
Denaro caldo ricevuto salvo revoca da restituire entro 48 ore	346.500.000
Denaro caldo a scadenza	1.629.000.000
Anticipi in divisa estera	58.861.477
Provvigioni da riconoscere	4.734.200
Fatture fornitori da ricevere	1.653.003
Banca Italease – prestito di personale	2.044.713
Ratei passivi su denaro caldo	2.140.534
Debiti verso mandanti	3.257
TOTALE	2.419.737.970

1.2 – Debiti verso enti finanziari

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	185.144	6.986
Totale	185.144	6.986
<i>Fair value</i>	185.144	6.986

L'importo di Euro 185.144 si riferisce a:

- Euro 48.806 debiti per factoring;
- Euro 136.338 debiti verso società del gruppo Banca Italease.

1.3 – Debiti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	35.442.538	8.421.669
Totale	35.442.538	8.421.669
Fair value	35.442.538	8.421.669

Gli "Altri debiti" si riferiscono a:

- Euro 3.186.908 debiti verso fornitori;
- Euro 1.288.944 debiti verso società del gruppo Banca Italease;
- Euro 30.966.686 debiti per factoring verso clientela.

Sezione 2 - Titoli in circolazione – Voce 20

2.1 – Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Valore di bilancio	<i>Fair value</i>	Valore di bilancio	<i>Fair value</i>
1. Titoli quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli				
2. Titoli non quotati	60.206.079	61.384.327	45.193.641	46.343.109
- obbligazioni	37.714.388	38.892.636	37.576.918	38.726.386
- altri titoli	22.491.691	22.491.691	7.616.723	7.616.723
Totale	60.206.079	61.384.327	45.193.641	46.343.109

La voce "Titoli non quotati – Altri titoli" rappresenta finanziamenti ricevuti mediante l'emissione di polizze di credito commerciale.

2.2 – Titoli subordinati

Passività	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005		Variazioni	
	Valore Bilancio	<i>Fair value</i>	Valore Bilancio	<i>Fair value</i>	Valore Bilancio	<i>Fair value</i>
1. Titoli quotati						
- obbligazioni						
- altri titoli						
2. Titoli non quotati	37.714.388	38.892.636	37.576.918	38.726.386	137.470	166.250
- obbligazioni	37.714.388	38.892.636	37.576.918	38.726.386	137.470	166.250
- altri titoli						
Totale	37.714.388	38.892.636	37.576.918	38.726.386	137.470	166.250

La voce si riferisce per Euro 37.500.000 al prestito obbligazionario subordinato, costituito da 7.500 obbligazioni di nominali 5.000 euro cadauna (durata 5 anni) e rimborsabili in una unica soluzione alla scadenza – 15.01.2009.

Il titolo è iscritto al costo ammortizzato.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 – Derivati di copertura

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Si veda sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci/valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Debiti per oneri previdenziali	392.662	411.743
Debiti verso l'erario	341.517	408.773
Debiti per incassi in corso di lavorazione	33.740.843	33.387.076
Altri debiti	5.760.917	6.202.926
Totale	40.235.939	40.410.518

La voce “Debiti per incassi in corso di lavorazione” in particolare si compone:

- Euro 21.281.835 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 12.459.008 per effetti in corso di accredito.

Nella voce “Altri debiti” è presente una “partita da liquidare a terzi” per Euro 4.081.542.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	2.397.584	
B. Aumenti	673.249	3.721.691
B.1 Accantonamento dell'esercizio	364.944	629.789
B.2 Altre variazioni in aumento	308.305	3.091.902
C. Diminuzioni	278.843	1.324.107
C.1 Liquidazioni effettuate	171.146	560.115
C.2 Altre variazioni in diminuzione	107.697	763.992
D. Esistenze finali	2.791.990	2.397.584

Il Fondo TFR, essendo assimilato ad un fondo a “benefici definiti” ex IAS 19 è stato valutato col metodo del “projected unit credit method”.

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- *Parametri normativi*: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge;
- *Parametri demografici*: per la probabilità di sopravvivenza sono state utilizzate le tavole di mortalità predisposte dall'Istat relative all'anno 2001;
- *Parametri finanziari*: curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data del 31 dicembre 2006 (fonte Bloomberg).

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.182.055	2.355.290
2.1 controversie legali	1.182.055	2.355.290
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri		
Totale	1.182.055	2.355.290

11.2 – Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali		2.355.290	2.355.290
B. Aumenti		2.594.832	2.594.832
B.1 Accantonamenti dell'esercizio		2.511.013	2.511.013
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		83.819	83.819
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento			
a) Altre variazioni			
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda			
C. Diminuzioni		3.768.067	3.768.067
C.1 Utilizzo nell'esercizio		3.765.880	3.765.880
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione		2.187	2.187
a) Altre variazioni		2.187	2.187
b) Cessione ramo d'azienda			
D. Rimanenze finali		1.182.055	1.182.055

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 – Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	85.000.000
1.2 Altre azioni	

Nel corso dell'esercizio il capitale è stato incrementato di Euro 50.860.000.

12.2 – Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Alle date del 31 dicembre 2006 e del 31 dicembre 2005 Italease Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

12.3 – Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Alle date del 31 dicembre 2006 e del 31 dicembre 2005 Italease Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale

12.4 – Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Detta riserva è pari ad Euro 11.030.364.

12.5 – Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Utili non distribuiti	Riserva Fta	Riserva Stock Option	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali				4.968.140		-494.330	4.473.810
B. Aumenti							
B.1 Attribuzioni di utili	575.105		55.186				630.291
B.2 Altre variazioni					69.752		69.752
C. Diminuzioni							
C.1 Utilizzi							
- copertura perdite							
- distribuzione							
- trasferimento a capitale							
C.2 Altre variazioni						-206.567	-206.567
D. Rimanenze finali	575.105		55.186	4.968.140	69.752	-700.897	4.967.286

12.6 – Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

La voce non presenta importi.

PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5. Crediti							
5.1 Crediti verso banche							
- per leasing finanziario							
- per factoring							
- per garanzie e impegni							
- per altri crediti	13.122	452.495			465.617	97.841	367.776
5.2 Crediti verso enti finanziari							
- per leasing finanziario							
- per factoring		2.599.811			2.599.811	17.171	2.582.640
- per garanzie e impegni							
- per altri crediti							
5.3 Crediti verso clientela							
- per leasing finanziario							
- per factoring		75.210.136	642.212		75.852.348	29.745.873	46.106.475
- per credito al consumo							
- per garanzie e impegni							
- per altri crediti		8.073.393		89.753	8.163.146	9.348.249	(1.185.103)
6. Altre attività							
7. Derivati di copertura							
Totale	13.122	86.335.835	642.212	89.753	87.080.922	39.209.134	47.871.788

1.2 – Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	603.225	104.135

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche	(49.565.451)			(49.565.451)	(19.149.347)
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela	(61.318)			(61.318)	(13.071)
4. Titoli in circolazione		(2.405.793)		(2.405.793)	(1.124.850)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	(49.626.769)	(2.405.793)		(52.032.562)	(20.287.268)

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	54.711.247	31.242.143
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	264.035	
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni di cui:		
- per attività su strumenti finanziari derivati O.T.C.		
- per attività di mutui		
- altri	54.000	
Totale	55.029.282	31.242.143

2.2 – Composizione della voce 40 “commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. garanzie ricevute	(108.035)	(61.314)
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni di cui:		
- per attività su strumenti finanziari derivati OTC		
- per attività di factoring	(12.154.598)	(8.493.130)
- per attività di leasing		
- per attività di mutui		
- altri	(83.763)	(57.580)
Totale	(12.346.396)	(8.612.024)

Sezione 3 – Dividendi e Proventi Assimilati – Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 “Risultato dell'attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie:					2.293
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					2.293
2. Passività finanziarie:					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
3. Derivati					
Totale					2.293

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 – Risultato netto dell'attività finanziarie al fair value – Voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 – Risultato netto delle passività finanziarie al fair value – Voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 – Utile (Perdita) da cessione e da riacquisto – Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 – Rettifiche di valore netto per deterioramento – Voce 110

9.1 – Composizione della sottovoce 110.a “rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing						
- per factoring	(3.294.181)	(954.018)	1.217.546		(3.030.653)	(7.449.834)
- per credito al consumo						
- garanzie e impegni						
- altri crediti	(55.112)	(90.763)			(145.874)	
Totale	(3.349.293)	(1.044.781)	1.217.546		(3.176.527)	(7.449.834)

Sezione 10 – Spese Amministrative - Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Variazione
1. Personale dipendente:			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	(6.716.123)	(5.343.121)	(1.373.002)
b) oneri sociali	(2.197.112)	(1.493.182)	(703.930)
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(364.944)	(629.789)	264.845
f) altre spese	(517.253)	(322.077)	(195.176)
2. Altro personale	(3.170.007)	(1.740.853)	(1.429.154)
3. Amministratori	(83.973)	(61.167)	(22.806)
Totale	(13.049.412)	(9.590.189)	(3.459.223)

Come da indicazioni contenute nelle istruzioni di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006, le spese per il personale comprendono:

- i compensi agli amministratori;
- i recuperi di spesa per dipendenti della società distaccati presso le società del Gruppo;
- i compensi pagati alle società del Gruppo relativi a personale distaccato e a prestiti di personale (sottovoce “Altro personale”).

Nella sottovoce “Altre spese” sono compresi 104.108 euro di costo relativo al piano di stock options varato dalla Capogruppo ad incentivazione del Top Management.

10.2 – Composizione della voce 120.b “Altre spese amministrative”

Tipologia di spesa/settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Compenso a Sindaci	(74.541)	(56.708)
Compensi professionali	(336.708)	(1.055.947)
Noleggio e manutenzione apparecchiature	(138.864)	(100.586)
Noleggio e manutenzione EDP	(511.035)	(352.245)
Spese di manutenzione beni materiali	(28.513)	(27.383)
Spese di spedizione documenti	(374.904)	(254.350)
Spese per premi di assicurazione	(339.730)	(264.696)
Oneri per imposte indirette e tasse	(31.852)	(24.708)
Oneri per affitti passivi	(398.278)	(147.645)
Oneri per utenze e gestione immobili	(311.559)	(191.673)
Noleggio e spese di gestione autoveicoli	(506.697)	(257.739)
Spese telefoniche	(229.312)	(158.072)
Spese postali e telex	(520.190)	(300.076)
Servizi informatici		
Altri oneri amministrativi	(1.062.183)	(1.161.920)
Totale	(4.864.366)	(4.353.748)

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(49.124)			(49.124)
d) strumentali	(154.749)			(154.749)
e) altri	(87.781)			(87.781)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>				
Totale	(291.654)			(291.654)

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 – Composizione della voce 140 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(37.403)			(37.403)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(37.403)			(37.403)

Sezione 13 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 150

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Altri fondi - Controversie legali	(2.594.832)	(331.241)
Altri fondi - Oneri per il personale		
Altri fondi - Altri		
Totale	(2.594.832)	(331.241)

Sezione 15– Altri oneri di gestione - Voce 170

15.1 – Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione “

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Altri oneri di gestione	(36.178)	(7.746)

Sezione 16 – Altri proventi di gestione - Voce 180

16.1 – Composizione della voce 180 “ Altri proventi di gestione”

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Altri proventi di gestione		
- Servizi e recupero spese da controllate e collegate		(38.948)
- Affitti attivi		
- Altri proventi	510.311	218.252
Totale	510.311	179.304

Sezione 17 – utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 190

La sezione non presenta importi.

Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 200

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	36.812	11.800
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	36.812	11.800

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

Per l'anno d'imposta 2006 il Gruppo Bancario Banca Italease adotta il regime fiscale del consolidato nazionale avendo esercitato l'opzione prevista dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2005 al 2007, è stata esercitata congiuntamente dalla capogruppo e dalle seguenti società del Gruppo, che soddisfano i requisiti della normativa citata:

ITALEASE NETWORK SPA
MERCANTILE LEASING SPA
UNICO LEASING SPA
ITALEASE FACTORIT SPA
ITALEASE GESTIONE BENI SPA
ITACA SERVICE SPA

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al gruppo con gli utili delle altre società, alla totale non imponibilità dei dividendi distribuiti all'interno delle società del gruppo e ai proventi ad essi assimilati (interessi da "thin capitalization"), nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore e risultano composte come indicato in tabella:

19.1 – Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Imposte correnti	(22.082.057)	(9.608.150)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		(37.564)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	566.054	111.838
5. Variazione delle imposte differite	(20.589)	(112.684)
Imposte di competenza dell'esercizio	(21.536.592)	(9.646.560)

19.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	Aliquote	IRAP	Aliquote
IMPOSTE SULL'UTILE LORDO DI ESERCIZIO	17.895.996	33,00%	2.847.090	5,25%
Dividendi	0	0,00%	0	0,00%
Altri redditi esenti	0	0,00%	0	0,00%
Spese per il personale	0	0,00%	532.910	0,98%
Rettifiche di crediti	0	0,00%	166.768	0,31%
Altre rettifiche dell'utile ai fini IRES	-237.050	-0,44%		0,00%
Altre rettifiche dell'utile ai fini IRAP		0,00%	330.879	0,61%
Totale variazioni imposte rispetto a quelle calcolate sull'utile lordo	-237.050	-0,44%	1.030.556	1,90%
Imposte sul reddito dell'esercizio ed aliquota fiscale effettiva	17.658.945	32,56%	3.877.647	7,15%
Totale imposte	21.536.592	39,71%		

Sezione 20 – Utile (Perdita) dei gruppi in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 220

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 – Conto economico : Altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti		2.082.486	67.189.408		725.476	53.035.936	123.033.306	59.411.897
- su crediti futuri			847.901			562.338	1.410.239	656.729
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti		517.325	7.815.039		342.558	44.939	8.719.861	936.561
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						264.035	264.035	
- di natura finanziaria								
Totale		2.599.811	75.852.348		1.068.034	53.907.248	133.427.441	61.005.187

21.2 – Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi ed oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	2.668.236
Anticipi s.b.f.	4.039.761
Denaro caldo	42.110.808
Anticipi in valuta	416.524
Polizze di credito commerciale	429.609
Prestiti obbligazionari	1.976.184
Sopravvenienze Passive da interessi bancari	32.896
Spese e commissioni bancarie	297.226
Interessi passivi diversi	61.318
Totale	52.032.562

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B. 1 – Valori di bilancio

Voce	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis						
- Crediti verso cedenti	2.371.905.558	17.936.852	2.353.968.706	2.092.937.600	17.993.016	2.074.944.584
- Crediti verso debitori ceduti	282.705.788	1.010.182	281.695.606	2.778.344		2.778.344
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- Crediti verso cedenti	20.084.921	13.643.880	6.441.041	22.777.127	16.299.970	6.477.157
- Crediti verso debitori ceduti	2.606.923	2.606.923		2.157.738	2.157.738	
2.2 Incagliate						
- Crediti verso cedenti	6.662.599	1.418.475	5.244.124	3.464.437	1.143.212	2.321.225
- Crediti verso debitori ceduti	1.980.960	781.183	1.199.777	4.707.446	1.589.687	3.117.759
2.3 Ristrutturate						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.4 Scadute						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti	22.079		22.079	101.223		101.223
Totale	2.685.968.828	37.397.495	2.648.571.333	2.128.923.915	39.183.623	2.089.740.292

La tabella fornisce un dettaglio del valore dei crediti iscritti alla voce 60 dell'Attivo, con riferimento all'attività specifica del factoring.

I crediti sono distinti tra attività in bonis ed attività deteriorate e classificati per tipologia di controparte: cedente e debitore ceduto.

L'iscrizione di un credito nella categoria "verso debitori ceduti" presuppone che la cessione dei crediti abbia determinato l'effettivo trasferimento al factor di tutti i rischi e benefici. Ove ciò non avvenga, il factor può iscrivere all'attivo il solo credito vantato nei confronti del cedente per le anticipazioni a questi erogate. Risultano pertanto classificati tra i crediti verso i cedenti le anticipazioni erogate sia a fronte di crediti ceduti in pro-solvendo, sia a fronte di crediti ceduti in pro-soluto ma nell'ambito di contratti in cui le clausole di mitigazione del rischio adottate non abbiano di fatto determinato il sostanziale trasferimento al factor di tutti i rischi e benefici o dell'effettivo controllo dei crediti.

B.2 Classificazioni delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni

B. 2. 1 – Anticipazioni

Voce	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- su factoring pro solvendo	874.857.941	8.032.165	866.825.776	697.167.333	7.262.866	689.904.467
- su factoring pro soluto	1.450.919.067	9.600.815	1.441.318.252	1.373.694.540	10.730.151	1.362.964.389
- su cessioni di crediti futuri	46.128.550	303.872	45.824.678	22.075.728		22.075.728
- per altri finanziamenti						
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- su factoring pro solvendo	19.816.031	13.504.658	6.311.373	22.777.127	16.299.970	6.477.157
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri	268.890	139.222	129.668			
- per altri finanziamenti						
2.2 Incagliate						
- su factoring pro solvendo	6.662.599	1.418.475	5.244.124	3.464.437	1.143.212	2.321.225
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.3 Ristrutturate						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.4 Scadute						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
Totale	2.398.653.078	32.999.207	2.365.653.871	2.119.179.165	35.436.199	2.083.742.966

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti.

Mantenendo la distinzione tra attività in bonis e deteriorate, le anticipazioni erogate vengono distinte in relazione al contratto di factoring sottostante.

B. 2. 2 – Corrispettivi

Voce	Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005			
	Corrispettivo erogato	Esposizione complessiva			Corrispettivo erogato	Esposizione complessiva		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
FACTORING PRO SOLUTO								
1. Attività in bonis	260.575.371	280.339.776	1.010.182	279.329.594				
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
2.2 Incagli								
2.3 Ristrutturate								
2.4 Scadute								
ALTRE CESSIONI								
1. Attività in bonis								
- per crediti acquistati a titolo definitivo	2.366.012	2.366.012		2.366.012	2.778.345	2.778.344		2.778.344
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
- per crediti acquistati a titolo definitivo	2.606.923	2.606.923	2.606.923		1.893.896	2.157.738	2.157.738	
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.2 Incagliate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo	1.980.959	1.980.960	781.183	1.199.777	1.930.052	4.707.446	1.589.687	3.117.759
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.3 Ristrutturate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.4 Scadute								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario	22.079	22.079		22.079	101.223	101.223		101.223
Totale generale	267.551.344	287.315.750	4.398.288	282.917.462	6.703.516	9.744.751	3.747.425	5.997.326

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso debitori ceduti.

Mantenendo la distinzione tra attività in bonis e deteriorate, i crediti iscritti vengono distinti in relazione al contratto di factoring sottostante. Si evidenziano in particolare i crediti acquistati nell'ambito di contratti di factoring pro-soluto, che non prevedendo clausole di mitigazione del rischio, hanno determinato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici a carico del factor.

A fronte dei crediti iscritti all'Attivo dello Stato Patrimoniale (Esposizione complessiva), viene anche indicato il valore del Corrispettivo erogato alla data di bilancio; la differenza tra l'Esposizione ed il Corrispettivo erogato esprime il debito del Factor nei confronti dei cedenti per gli importi ancora dovuti a fronte dei crediti ceduti ed iscritti in bilancio.

B.3 – Classificazione dei crediti ceduti

B. 3. 1 – Crediti ceduti per factoring pro solvendo

Voce	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<i>Importi</i>	4.988.021	3.215.667	1.263.204		2.373.115.933	1.608.505.674
Fasce temporali						
fino a 3 mesi	812.484	123.357	282.886		838.098.407	806.640.152
tra 3 mesi e 1 anno	3.092.310	3.092.310	702.000		399.210.010	337.799.248
tra 1 anno e 5 anni					119.921.106	32.601.810
oltre 5 anni					161.231.737	11.280.047
durata indeterminata	1.083.227		278.318		854.654.673	420.184.417
Totale	4.988.021	3.215.667	1.263.204		2.373.115.933	1.608.505.674

La tabella fornisce un dettaglio dell'outstanding relativo a crediti di cui il factor si è reso cessionario mantenendo la garanzia del cedente circa la solvenza del debitore ceduto.

Gli importi vengono dettagliati per durata residua e per tipologia di debitore ceduto: banche, enti finanziari e clientela. I crediti scaduti sono classificati nella categoria "durata indeterminata".

B. 3. 2 -Crediti per factoring pro soluto e altre cessioni

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Tipologia						
- factoring pro soluto	2.496.071	2.952.785	5.195.698	5.661.556	2.482.173.653	1.945.458.426
- crediti acquistati a titolo definitivo	2.495.082	2.838.282		4.387.425	8.872.648	
- crediti al di sotto del valore originario					22.079	101.223
Totale	4.991.153	5.791.067	5.195.698	10.048.981	2.491.068.380	1.945.559.649
Fasce temporali						
fino a 3 mesi	2.328.898	2.952.785	5.050.430	5.568.839	1.547.639.187	975.596.154
tra 3 mesi e 1 anno	165.000		130.000		372.081.846	408.553.488
tra 1 anno e 5 anni					18.971.607	39.430.470
oltre 5 anni					6.861.463	13.642.725
durata indeterminata	2.497.255	2.838.282	15.268	4.480.142	545.514.277	508.336.812
Totale	4.991.153	5.791.067	5.195.698	10.048.981	2.491.068.380	1.945.559.649

La tabella fornisce un dettaglio dell'outstanding relativo a crediti, distinti tra pro-soluto ed altre cessioni, di cui il factor si è reso cessionario con l'assunzione del rischio della mancata solvenza del debitore ceduto. I valori indicati comprendono anche i crediti non iscritti in bilancio per effetto di clausole di mitigazione del rischio.

Gli importi vengono dettagliati per durata residua e per tipologia di debitore ceduto: banche, enti finanziari e clientela. I crediti scaduti sono classificati nella categoria "durata indeterminata".

B.4 Rettifiche di valore

Voce	Saldo 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2006
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- Crediti verso cedenti				
- Crediti verso debitori ceduti				
1.2 su attività deteriorate				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza	16.299.970	1.215.732	3.871.822	13.643.880
- Ristrutturate				
- Altre	1.143.212	1.022.193	746.930	1.418.475
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
- In sofferenza	2.157.738	1.220.627	771.442	2.606.923
- Ristrutturate				
- Altre	1.589.687		808.504	781.183
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- Crediti verso cedenti	17.993.016		56.164	17.936.852
- Crediti verso debitori ceduti		1.010.182		1.010.182
2.2 su attività deteriorate				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
Totale	39.183.623	4.468.734	6.254.862	37.397.495

B.5 – Altre Informazioni

B.5.1 Turnover dei crediti ceduti

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Per factoring pro solvendo	6.057.424.880	3.254.962.991
2. Per factoring pro soluto e altre cessioni		
- Factoring pro soluto	10.575.483.736	5.869.759.184
- Crediti acquistati a titolo definitivo		
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario		
Totale	16.632.908.616	9.124.722.175

La tabella dettaglia il turnover dei crediti ceduti distinguendo le operazioni in relazione all'assunzione o meno da parte del cedente della garanzia della solvenza del debitore ceduto.

Si evidenzia che per l'esercizio 2005 il valore indicato si riferisce ad un periodo limitato di 240 giorni.

B.5.2 Servizi di solo incasso

La società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2005 e 2006.

B.5.3 Valore originario dei crediti acquistati “al di sotto del valore originario”

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario	1.027.381	3.216.069

B.5.4 – Valore dei contratti di cessione per crediti futuri

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Turnover dei contratti di cessione per crediti futuri (**)	631.142.752	106.171.664
2. Valore in essere dei contratti per crediti futuri	501.219.159	93.136.665

La tabella riporta i valori relativi all'attività di factoring effettuata nell'esercizio con riferimento alle cessioni di crediti futuri. Vengono quindi indicati sia il turnover dell'esercizio che il valore residuo dei contratti ancora aperti alla data di chiusura del bilancio.

Si evidenzia che per l'esercizio 2005 il turnover indicato si riferisce ad un periodo limitato di 240 giorni.

B.5.5 – Crediti per factoring pro soluto assistiti da clausole di mitigazione del rischio

	Valore originario dei crediti per factoring pro soluto		Valore originario dei crediti per factoring pro soluto assistiti da clausole di mitigazione del rischio	
		di cui: iscritti in bilancio		di cui: iscritti in bilancio
rischio di credito - franchigie	2.081.318.313	280.339.777	1.800.978.536	
rischio di credito - limitazione assunzione primo rischio	7.839.361		7.839.361	
rischio di liquidità - ritardato pagamento a carico del cedente	208.721.802		208.721.802	
altri rischi	191.985.946		191.985.946	
Totale	2.489.865.422	280.339.777	2.209.525.645	

Il totale della tabella corrisponde all'outstanding in pro-soluto alla data del 31 dicembre 2006.

Tale importo complessivo è classificato per tipologia di clausola di mitigazione del rischio, prendendo a riferimento la clausola prevalente di ciascun contratto. Poiché ogni clausola è riconducibile alla tipologia di rischio mitigato, la tabella evidenzia che le pattuizioni contrattuali adottate dalla società mirano principalmente a mitigare il rischio di credito, che è il rischio prevalente dell'attività di factoring.

La società ha pertanto provveduto a valutare ciascun contratto, verificando, in ragione delle clausole di mitigazione adottate, l'avvenuto trasferimento o meno di tutti i rischi e benefici a carico del factor.

I numeri indicati in tabella evidenziano l'efficacia delle clausole nel contenimento dei rischi assunti dalla società (appena il 11,26% dei crediti pro soluto è stato iscritto in bilancio).

L'applicazione di clausole di mitigazione del rischio genera pertanto un trattamento dei crediti in pro-soluto analogo al pro-solvendo, con l'iscrizione in bilancio del solo credito vantato verso il cedente per le anticipazioni erogate.

D. Garanzie e Impegni

D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale 31.12.06					Totale 31.12.05				
	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valori complessivi	Valori di bilancio			
		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio
			Specifiche	Di cui: Per rettifiche di valore				Specifiche	Di cui: Per rettifiche di valore	
1. Garanzie										
a) di natura finanziaria										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela	63.602.310	63.602.310		63.602.310	34.606.376	34.606.376			34.606.376	
b) di natura commerciale										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela										
2. Impegni										
a) a erogare fondi (irrevocabili)										
- Banche										
- Enti finanziari										
di cui: a utilizzo certo										
- Clientela										
di cui: a utilizzo certo										
b) Altri										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela	733.062.211	2.489.836.091		733.062.211	579.686.869	2.014.551.651			579.686.869	
Totale										

La voce Garanzie rilasciate di natura finanziaria rappresenta le fidejussioni rilasciate alla clientela.

Gli importi indicati alla voce "Altri Impegni", valori complessivi, consistono nelle garanzie rilasciate dalla Società su debitori ceduti accolti in pro-soluto, per la parte che non ha ancora generato un'uscita finanziaria a favore del cedente.

Il valore originario indica, invece, il totale dei limiti di rischio assunti verso debitori ceduti accolti in pro-soluto. Gli importi indicati in tabella riguardano sia i rapporti in pro-soluto iscritto che i rapporti in pro-soluto non iscritto, per effetto delle clausole di mitigazione del rischio.

D.2 – Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

	Totale 31.12.2006					Totale 31.12.2005				
	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valori complessivi	Valori di bilancio			
		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio
			Di cui: Per rettifiche di valore					Di cui: Per rettifiche di valore		
		Specifiche	Di portafoglio			Specifiche	Di portafoglio			
1. Garanzie										
a) di natura finanziaria										
b) di natura commerciale										
2. Impegni										
a) a erogare fondi (irrevocabili) di cui: a utilizzo certo										
- Clientela di cui: a utilizzo certo										
b) Altri	400.104	1.244.374			400.104	21.761	49.220		21.761	
Totale										

D.3 – Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti importi.

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di Italease Factorit.

Il costante rinnovamento del processo di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, consente alla Società di contenere tale tipologia di rischio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito di tipo specifico, la procedura attualmente in uso è in grado di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo cliente (cedente e debitore/i ceduto/i) e del gruppo di clienti ad esso collegato, quantificando il potenziale rischio in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio è stata effettuata un'analisi dell'intero portafoglio, sia di Italease Factorit che del Gruppo Banca Italease. Particolare attenzione è stata posta al cosiddetto rischio di concentrazione che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio di Italease Factorit è regolamentato nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni per fasi con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido;
- concessione del credito;
- controllo andamentale dei crediti;
- gestione dei crediti anomali;
- misurazione e controllo dei rischi creditizi.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia ha come obiettivo l'attuazione degli indirizzi strategici di breve e di lungo periodo, al fine di determinare il volume delle risorse finanziarie da destinare al comparto creditizio. In particolare, tale volume viene stabilito sulla base dei risultati delle analisi svolte in merito:

- al fabbisogno finanziario della clientela;
- al tasso di crescita dei crediti;
- alla concorrenza e al posizionamento di Italease Factorit rispetto alla concorrenza stessa, in termini di prodotti e prezzi;
- alla struttura della raccolta di risorse finanziarie;
- ai vincoli pubblici di diversa natura e/o delle norme di Vigilanza;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

Le funzioni aziendali deputate alla politica creditizia provvedono a svolgere le attività innanzi citate e sono prevalentemente accentrate presso la Capogruppo, in particolare:

- a. la funzione deputata alla pianificazione degli obiettivi aziendali provvede ad acquisire le informazioni esterne e interne ed a trasferirle alle funzioni preposte all'analisi dei segmenti del mercato;
- b. la funzione deputata all'analisi dei segmenti del mercato acquisisce le informazioni relative ai mercati di competenza e alla clientela e individua l'evoluzione dei rapporti con la clientela attuale e potenziale.

La funzione trasmette tali informazioni all'unità organizzativa deputata alla definizione della politica creditizia;

- c. la funzione addetta alla definizione delle politiche di rischio, sulla base delle informazioni direttamente acquisite e di quelle trasferite dalla funzione deputata all'analisi dei segmenti del mercato, provvede a definire gli scenari interni ed esterni in merito alla prevista evoluzione del portafoglio crediti. In particolare, provvede a dimensionare i crediti ed i relativi rischi e, quindi, ad allocare il capitale assegnato, a definire i limiti dei rischi di credito sopportabili nell'esercizio, a definire la redditività tenendo presente i predetti rischi. In tale contesto, la funzione:
- individua i segmenti di clientela attuali e potenziali per il conseguimento degli obiettivi prefissati in termini di volumi operativi, rischi e rendimenti, previa allocazione del capitale nel comparto creditizio;
 - predispose la sintesi dei risultati delle analisi condotte, propone le linee guida per la definizione della politica creditizia, per l'allocazione del capitale e per la definizione del rischio/rendimento del comparto creditizio;
 - trasmette i risultati delle analisi e le linee guida definite all'Amministratore Delegato.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare, e di rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

Il processo di valutazione è focalizzato sull'analisi del merito creditizio sia del cedente che del/i debitore/i ceduto/i.

Le funzioni aziendali preposte alla valutazione del merito creditizio provvedono a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare, la funzione deputata alla valutazione del merito creditizio della clientela:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale delle controparti coinvolte nell'operazione di factoring (cedente e/o debitore) e per istruire la richiesta di fido;
- verifica l'attendibilità della documentazione e delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido;
- stabilisce l'importo del fido e la forma tecnica di utilizzo dello stesso, nonché le garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi e qualitativi;
- predispose la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione stessa. Tale rischiosità può essere determinata con riferimento:

1. all'ammontare del fido richiesto;
2. all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo del fido (*pro solvendo* oppure *pro soluto*);
3. all'ammontare del fido richiesto ed al livello di rischio assegnato al richiedente in sede di valutazione del merito creditizio dello stesso.

Sulla base del rischio come innanzi determinato vengono attribuiti i poteri in merito alle decisioni da assumere per la concessione dei crediti, nel rispetto dei criteri per la gestione dei rischi del processo del sistema decisionale.

Le funzioni aziendali di Italease Factorit deputate alla concessione del credito provvedono a svolgere le attività innanzi citate. In particolare:

- a. le funzioni centrali concedono il credito alla clientela. Al riguardo tali funzioni:

- valutano la proposta di fido e verificano l'affidabilità dell'istruttoria;
- verificano la documentazione acquisita;
- deliberano/respingono la proposta di fido nell'ambito dei propri poteri, oppure la inoltrano al deliberante superiore apponendo un parere non vincolante.

Ciascuna funzione coinvolta nel processo di concessione del credito assume il ruolo di proponente nei confronti dell'Organo deliberante superiore, nei termini indicati nel Procedimento operativo del sistema decisionale;

- b. la funzione deputata ai controlli amministrativi centralizzati sul credito esegue il controllo periodico sulla corretta esecuzione del perfezionamento dei fidi e la regolare gestione di particolari forme tecniche;
- c. la funzione deputata alla gestione delle garanzie cura il controllo della completezza e correttezza delle garanzie, il loro perfezionamento e la loro conservazione.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'obiettivo perseguito dall'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentato dalla costante verifica della persistenza delle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali dell'affidato e dei suoi garanti. Per lo svolgimento della fase è necessario:

1. definire le anomalie tecniche registrate dalle posizioni creditizie in un predefinito periodo temporale precedente alla data di riferimento del controllo andamentale;
2. selezionare ed esaminare le posizioni creditizie che presentano un andamento tecnico anomalo (posizioni con anomalie) con riferimento sia agli aspetti tecnici dei rapporti sia agli aspetti qualitativi dell'affidato;
3. classificare le posizioni esaminate in crediti in bonis ed in crediti anomali.

Le posizioni creditizie valutate anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza.

Le funzioni aziendali deputate al controllo andamentale dei crediti provvedono a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- a. le funzioni territoriali deputate al controllo andamentale dei crediti svolgono nel continuo il monitoraggio dei crediti in essere e provvedono al rinnovo dei fidi, previa verifica della persistenza dell'affidabilità del debitore. Tali funzioni, inoltre, propongono il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi previsti a livello aziendale (incagli e sofferenze);
- b. la funzione centrale deputata alla gestione dei crediti incagliati, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti esamina la proposta di passaggio delle posizioni nelle categorie di rischio formulata dalle funzioni territoriali ed assume le relative decisioni;
- c. la funzione deputata al controllo dei rischi di credito svolge nel continuo il monitoraggio dei crediti in essere e provvede periodicamente al controllo andamentale degli stessi;
- d. la funzione deputata alla gestione dei crediti in bonis provvede, ai fini di bilancio, a valutare i predetti crediti.

GESTIONE DEI CREDITI ANOMALI

La gestione dei crediti anomali (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti) deve essere diretta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

Le funzioni aziendali deputate alla gestione dei crediti anomali classificati tra i crediti scaduti/sconfinanti, ristrutturati, incagliati e in sofferenza provvedono allo svolgimento delle attività precedentemente descritte. In particolare:

- a. il responsabile della gestione della posizione anomala, per le posizioni di propria competenza, contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione della posizione o di mancata sistemazione della stessa, il responsabile della posizione classificata ad incaglio,

- ristrutturata, scaduta e/o sconfinante propone il passaggio di stato rispettivamente in bonis o a sofferenza;
- b. la funzione centrale deputata alla gestione dei crediti anomali supporta i singoli responsabili e provvede ad esaminare periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone il passaggio di stato da incagli, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti a sofferenza o in bonis;
 - c. la funzione deputata al recupero crediti in forma massiva gestisce i rapporti posti in essere con società esterne per il recupero in parola.

MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

La misurazione del rischio creditizio deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di bilancio degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale e delle relative Istruzioni di Vigilanza. In particolare, perdite attuali e potenziali insite nei crediti vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche, o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis e di quelle connesse con il rischio paese;
- perdite inattese, dipendenti dalla variabilità dei tassi di insolvenza delle controparti e dei tassi di recupero in caso di insolvenza delle stesse nonché dalla diversificazione geografica e settoriale del portafoglio crediti.

Le funzioni aziendali deputate alla misurazione ed al controllo del rischio provvedono a svolgere le attività di cui sopra. In particolare la funzione deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio e delle altre informative periodiche dirette al mercato.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito del processo creditizio e delle sue fasi vengono utilizzati adeguati sistemi interni di identificazione, misurazione, gestione e controllo del rischio di credito.

Nella determinazione della politica creditizia e delle strategie di sviluppo di breve/lungo termine vengono identificati e delineati:

- i rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite per il Gruppo;
- i rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare, con una certa probabilità, perdite per il Gruppo;
- la sostenibilità delle linee di sviluppo da un punto di vista patrimoniale con riferimento ai predetti rischi;
- la sostenibilità delle linee di sviluppo con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono attentamente valutati, secondo una logica individuale, monitorando l'esposizione di Gruppo nei confronti di posizioni anomale classificate nelle classi di crediti scaduti/sconfinanti, crediti ristrutturati, incagli, sofferenze. Tale monitoraggio viene effettuato non soltanto con riferimento all'evoluzione dei suddetti aggregati, ma anche verificando la corrispondenza tra la rischiosità insita nelle suddette posizioni e il grado di copertura delle stesse attraverso lo stanziamento di adeguati fondi di svalutazione.

La sostenibilità delle strategie di sviluppo da un punto di vista patrimoniale viene verificata di tempo in tempo, presidiando i rischi attuali, monitorando i rischi potenziali con riferimento alla dotazione patrimoniale del Gruppo e di Italease Factorit verificandone la capienza rispetto all'operatività prevista nel comparto creditizio.

La sostenibilità delle strategie da un punto di vista organizzativo viene effettuata attraverso la verifica periodica dell'adeguatezza e della funzionalità (efficacia ed efficienza) dei processi aziendali nell'ambito della predisposizione del più generale sistema dei controlli interni. Tale sostenibilità viene anche verificata nel continuo attraverso appropriate analisi di budget a livello di singole business unit secondo il binomio rischio/rendimento.

Nell'ambito dell'istruttoria della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso del valutatore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito. Le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente e indirettamente ricorrendo a data-base a livello di Gruppo bancario e/o di info-provider esterni.

La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

La gestione del rischio di concentrazione è in linea con quanto definito dalla vigente disciplina di vigilanza sulla concentrazione dei rischi e prevede che:

- sia considerato un grande rischio una posizione di importo pari o superiore al 15% del patrimonio di vigilanza;
- l'ammontare complessivo dei grandi rischi rimanga entro il limite di otto volte il patrimonio di vigilanza;
- ciascuna posizione di rischio rimanga entro il 60% del patrimonio di vigilanza. Dall'1 Gennaio 2007 tale limite è ridotto al 40%.

Il controllo andamentale prevede:

- a. il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- b. la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio (scaduti/sconfinanti, ristrutturati, incagli, sofferenze).

Le citate attività vengono svolte determinando l'andamento tecnico di tutti i crediti non classificati tra le sofferenze, gli incagli, i ristrutturati, gli scaduti e/o sconfinanti. L'andamento tecnico dei singoli rapporti creditizi di utilizzo dei fidi viene rilevato attraverso la costruzione di specifici indicatori di anomalia tecnica. Rilevata l'anomalia, si acquisiscono le altre informazioni relative alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei clienti i cui rapporti hanno evidenziato un andamento tecnico anomalo, per effettuare l'esame dei crediti selezionati. Al termine dell'analisi avviene la classificazione dei crediti "in bonis" e "anomali".

La rilevazione delle anomalie tecniche e la connessa selezione dei crediti da valutare e classificare viene effettuata utilizzando sistemi esperti di tipo andamentale che svolgono la funzione di early-warning, attraverso la rilevazione delle anomalie tecniche e l'attenzione dei valutatori su fenomeni che potrebbero essere indicativi del deterioramento della qualità creditizia e della solvibilità delle controparti interessate da tali fenomeni.

Nell'ambito del controllo andamentale si procede anche alla valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Nel processo di misurazione e di controllo del rischio di credito vengono considerati i seguenti aspetti:

- a. la valutazione del rischio di credito ai fini del bilancio e delle altre informative periodiche dirette al mercato con riferimento all'individuazione:
 - dei tempi attesi di recupero per la valutazione delle sofferenze, degli incagli e dei crediti scaduti/sconfinanti;
 - dei fattori di rientro in bonis per la valutazione degli incagli e dei crediti scaduti/sconfinanti;
- b. il controllo periodico del rispetto dei limiti prudenziali fissati dalle Istruzioni di Vigilanza e da altre disposizioni con riferimento al coefficiente di solvibilità, ai grandi rischi, al rischio di concentrazione.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di fare leva sulla forma tecnica dell'affidamento quale miglior strumento di attenuazione dei rischi assunti dalla Società.

La prima forma di attenuazione del rischio è l'assunzione della garanzia del cedente circa la solvenza del debitore ceduto (pro-solvendo). Ma anche nell'ambito di contratti pro-soluto, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e quindi alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente.

L'efficacia di tali clausole è dimostrata dall'esito dell'analisi svolta sui contratti in pro-soluto, al fine di verificare l'avvenuto o meno trasferimento al factor di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti ceduti, essenziale ai fini dell'iscrizione dei crediti in bilancio. Tale analisi ha infatti evidenziato che tale trasferimento è avvenuto su appena il 11,26% dell'outstanding in pro-soluto in essere alla data del 31 dicembre 2006.

Le diverse forme tecniche di utilizzo degli affidamenti permettono inoltre di subordinare l'erogazione delle anticipazioni all'acquisizione di documenti dimostrativi dell'esistenza del credito e del riconoscimento dell'impegno a pagare da parte del debitore ceduto. Tali clausole aumentano l'efficacia delle attività di recupero da parte del factor, nell'eventualità di deterioramento delle posizioni, riducendo le perdite attese al default (LGD = loss given default).

Altro strumento di forte attenuazione del rischio è la diversificazione su una molteplicità di debitori ceduti.

E' frequente, inoltre, il ricorso del factor a polizze di riassicurazione dei rischi assunti, con riferimento alle operazioni di pro-soluto.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- affidare le posizioni a recuperatori interni ed esterni per attività di phone e script collection nonché di recupero esattoriale;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti incagliati e ristrutturati, in modo forfaitario per i crediti scaduti/sconfinanti;

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali interni e/o esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica, per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a Incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto mentre la classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dal factor istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";

- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza; ad esempio si analizzano i clienti presenti nei flussi informativi che pervengono dalla Banca d'Italia relativamente ai soggetti in sofferenza per altri enti creditizi e non per il factor (in incremento rispetto al mese precedente).

Le posizioni scaduti/sconfinanti possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre per quanto riguarda gli incagli e le sofferenze è necessario oltre al saldo dello scaduto anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione.

Ogni mese vengono analizzati gli elenchi delle posizioni relative a crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti ordinati per anzianità dello scaduto per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					39.680.820	39.680.820
6. Crediti verso enti finanziari					34.149.743	34.149.743
7. Crediti verso clientela	6.441.041	6.451.097		22.079	2.623.015.234	2.635.929.450
8. Altre attività					3.152.434	3.152.434
9. Derivati di copertura						
Totale 31/12/2006	6.441.041	6.451.097		22.079	2.699.998.230	2.712.912.447
Totale 31/12/2005	6.477.155	5.448.130		101.223	2.134.856.704	2.146.883.214
Variazione	(36.115)	1.002.966		(79.145)	565.141.526	566.029.233

2. Esposizioni verso clientela

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	22.738.875	16.297.834		6.441.041
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	9.015.561	2.564.465		6.451.096
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	22.079			22.079
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	31.776.515	18.862.299		12.914.216
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Finanziamenti	2.642.271.958		19.599.584	2.622.672.374
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività	342.859			342.859
Totale B	2.642.614.817		19.599.584	2.623.015.233
Totale (A+B)	2.674.391.332	18.862.299	19.599.584	2.635.929.449

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Branca di attività economica	
Servizi comm. Recuperi e riparazioni	700.457.618
Altri servizi destinati alla vendita	385.860.069
Edilizia e opere pubbliche	184.365.443
Prodotti in metallo	145.397.921
Macchine agricole e industriali	109.384.784
Altre branche	866.640.400
Totale	2.392.106.235

3.2 Grandi Rischi

	Importo
a) ammontare	334.882.432
b) numero	10

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Si rinvia a quanto già illustrato nella sezione 3.1

3.2 RISCHI DI MERCATO

Italease Factorit non ha nel proprio portafoglio prodotti che espongono la società ad elevati rischi di mercato; il rischio di cambio è l'unica forma di rischio di mercato a cui è sottoposta marginalmente l'attività.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Italease Factorit utilizza il processo Asset & Liability Management (funzione accentrata presso la Capogruppo) per misurare, controllare e gestire in modo integrato i propri flussi finanziari, sia in ambito statico, con valutazioni sulla composizione corrente del portafoglio, sia simulando le caratteristiche prospettiche della situazione attuale.

L'obiettivo del processo di Asset and Liability Management è quello di valutare l'impatto che variazioni predefinite dei tassi di interesse determinano sul margine di interesse atteso e sul patrimonio netto, al fine di individuare opportune azioni di gestione che consentano di controllare l'esposizione della Società a questa tipologia di rischio.

La politica di gestione del rischio ha come obiettivo l'attuazione degli indirizzi strategici, di breve e di lungo periodo, al fine di quantificare le risorse da allocare nel comparto degli impieghi e degli investimenti finanziari in termini di esposizione ai rischi di tasso di interesse del complessivo banking book in termini di volatilità del margine di interesse e di valore economico del patrimonio netto. La quantificazione delle risorse da destinare ai comparti menzionati viene effettuata, tenendo conto sia dei predetti rischi di mercato sia del rischio di liquidità, sulla base dei risultati rivenienti dalle analisi svolte in merito alle previsioni circa l'andamento delle principali variabili macro-economiche, dei principali mercati di riferimento, delle politiche monetarie nazionali ed internazionali, delle caratteristiche della struttura finanziaria aziendale, delle caratteristiche del banking book, dei vincoli pubblici e delle norme di Vigilanza.

I limiti di esposizione al rischio del tasso di interesse strutturale vengono definiti, nell'ambito dell'orizzonte temporale predefinito, con riferimento alla massima esposizione sopportabile nei confronti del rischio di tasso strutturale, in termini di riflesso sul margine di interesse/patrimonio a rischio, allo scostamento ammissibile rispetto all'esposizione innanzi citata, agli strumenti utilizzabili ovvero alle politiche attuabili per la gestione del rischio in parola.

La fase di misurazione del rischio di tasso attiene alla costruzione di una misura indicativa del rischio derivante dalla composizione, dalla struttura e dalle caratteristiche del banking book.

Il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese ed inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, viene misurato attraverso il maturity gap ed il duration gap. Il primo, dato dalla differenza fra attività sensibili e passività sensibili, deve misurare l'esposizione del margine di interesse al rischio in parola. Il secondo, dato dalla differenza fra duration media dell'attivo e quella del passivo, deve misurare l'esposizione del valore di mercato del portafoglio attivo/passivo al rischio di tasso di interesse. In definitiva, mentre le tecniche di maturity gap analizzano l'impatto di una variazione dei tassi di interesse sul margine di interesse, le tecniche basate sulla duration stimano l'impatto che una variazione dei tassi di interesse produce sul valore di mercato dell'attivo e del passivo.

La misurazione del rischio viene effettuata nel continuo dall'unità Risk Management della Capogruppo che produce altresì la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali della controllante e delle controllate coinvolte nel processo di gestione del rischio di tasso strutturale e del rischio di liquidità.

L'attività di controllo dei rischi viene altresì svolta periodicamente dal Risk Management e dalle unità coinvolte nel processo di gestione del rischio tasso strutturale e del rischio di liquidità per verificare:

- l'adeguatezza e la funzionalità del processo finanziario;
- il rispetto delle regole e dei criteri deliberati in materia di gestione del rischio;
- il corretto svolgimento delle attività e dei controlli predisposti a presidio dei rischi;
- l'eventuale presenza di criticità da rimuovere prontamente.

Periodicamente viene stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli utili correnti, in un'ottica di breve periodo e, secondo l'approccio del valore economico del patrimonio netto, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 100 bps.

L'approccio basato sugli utili correnti (gap analysis) prevede la stima degli impatti, su base stocastica e deterministica, sulle poste attive e passive risk-sensitive (con scadenza o data di repricing ricomprese nell'ambito del "gapping" period di 12 mesi) del Gruppo a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

L'approccio basato sul valore economico del patrimonio netto (duration gap e sensitivity analysis) prevede la stima degli impatti sul valore di mercato del patrimonio netto a seguito di una variazione inattesa dei tassi di interesse.

L'operatività di factoring è per sua natura concentrata nel breve termine; i finanziamenti concessi sono di tipo autoliquidante ed hanno una vita residua breve direttamente connessa ai tempi di incasso dei crediti commerciali ceduti.

Inoltre, il factor ha la facoltà di:

- modificare i tassi in qualsiasi momento in ragione della variazione del costo della provvista;
- chiedere il rimborso delle somme anticipate a fronte del corrispettivo dei crediti ceduti.

Tali caratteristiche determinano un effetto favorevole sul rischio di tasso di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Il sistema di Asset and Liability Management consente di stimare con frequenza mensile la sensibilità del valore del patrimonio e del margine di interesse a diversi shock della curva dei tassi di interesse. Il rischio di tasso strutturale viene mantenuto su livelli modesti, sensibilmente inferiori alle soglie estreme indicate dal comitato di Basilea, in modo che spostamenti anche significativi della curva dei tassi provocherebbero variazioni contenute del valore economico del patrimonio. Tale effetto è conseguente all'accorta politica di copertura del rischio tasso della società.

	+100 BPS	-100 BPS
IMPATTO SUL MARGINE DI INTERESSE	4.926.701	(4.052.150)
IMPATTO SUL VALORE ATTUALE DEL PATRIMONIO	(647.397)	688.811

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Si rinvia quanto già illustrato alla sezione 3.2.1

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'ente finanziario non assume, di norma, rischi di oscillazione di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di cambio in Italease Factorit risulta marginale data la politica aziendale di matching sistematico delle poste in valuta: l'impiego in valuta viene fronteggiato da una provvista nella medesima moneta. Tale rischio esiste principalmente, ma per volumi estremamente limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'euro;
- le garanzie ricevute in divisa estera a fronte di operazioni in euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute 31/12/2006					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	51.254.037					7.577.063
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	51.254.037					7.577.063
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	51.201.320					7.577.063
3.1 Debiti	51.201.320					7.577.063
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
Totale attività	51.254.037					7.577.063
Totale passività	51.201.320					7.577.063
Sbilancio (+/-)	52.717					

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Si rinvia a quanto già illustrato nella sezione 3.2.3

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

In base alle definizioni di Basilea II, recepite in seguito anche da ABI e Banca d'Italia, il rischio operativo è il rischio di perdite derivate da processi inadeguati o inefficaci, dai sistemi informativi, dal personale o da eventi esterni.

La gestione del rischio operativo richiede la capacità di identificare il rischio presente in tutti i prodotti, attività, processi, sistemi rilevanti che potrebbe compromettere la capacità di finalizzare gli obiettivi dell'intermediario finanziario.

Ad oggi è la funzione dell'internal auditing che riporta all'Alta Direzione la struttura organizzativa preposta al controllo e gestione dei rischi operativi.

In Italease Factorit, il processo di valutazione del rischio operativo viene effettuato attraverso una duplice modalità:

- rilevazione di tutti i rischi connessi alle singole micro-attività, attraverso controlli periodici con il personale operativo e con i responsabili delle singole unità organizzative
- rilevazione delle perdite determinate dal rischio operativo.

Altresì l'ente finanziario partecipa in sede Assifact al progetto GRIFO (Governo dei rischi operativi nel factoring) con lo scopo di determinare metodologie e strumenti di misurazione dei rischi operativi connessi all'attività.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compenso amministratori Euro 83.973. Nessun altro costo dell'esercizio è relativo agli amministratori.
Compenso sindaci Euro 74.541.

Dirigenti: compenso Euro. 769.699 (di cui Euro 104.108 relativo al piano di stock options); altri costi Euro 56.995.

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti per l'esercizio 2006.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Crediti verso enti creditizi

Banca Italease	Importo
Consolidato fiscale	7.397.213
Personale distaccato	269.745
Totale	7.666.958

Debiti verso enti creditizi

Banca Italease	Importo
Denaro caldo	699.000.000
Provvigioni da riconoscere	62.638
Prestito di personale	1.942.125
Personale distaccato	102.588
Rateo passivo su denaro caldo	658.103
Totale	701.765.454

Costi – enti creditizi

Banca Italease	Importo
Interessi passivi ed oneri assimilati	14.151.586
Provvigioni	371.922
Prestito di personale	1.942.125
Personale distaccato	102.588
Compenso ad amministratori	55.390
Altre spese amministrative	1.021
Altri oneri amministrativi	358.750
Totale	16.983.382

Ricavi – enti creditizi

Banca Italease	Importo
Prestazioni di personale	54.000
Personale distaccato	269.745
Totale	323.745

Crediti verso enti finanziari

Mercantile Leasing – personale distaccato

Euro 33.422

Debiti verso enti finanziari

		Importo
Unico Leasing	per provvigioni da riconoscere	11.423
Mercantile leasing	per provvigioni da riconoscere	80.228
Italease Network	per provvigioni da riconoscere	42.125
Italease Network	Per affitti	2.562
Totale		136.338

Costi - enti finanziari

		Importo
Unico Leasing	Provvigioni	31.011
Mercantile Leasing	Provvigioni	120.964
Italease Network	Provvigioni	83.401
Italease Network	Per affitti	2.562
Totale		237.938

Ricavi – enti finanziari

Mercantile leasing – personale distaccato Euro 33.422

Crediti verso clientela

		Importo
Italease gestione Beni	Risconti attivi	1.790
Itaca Service S.p.A.	Risconti attivi	812
Totale		2.602

Debiti verso clientela

		Importo
Itaca Service S.p.A.	Prestito di personale	1.027.464
Italease Gestione Beni	Fatture fornitori da ricevere	261.480
Totale		1.288.944

Costi – clientela

		Importo
Itaca Service S.p.A.	Prestito di personale	1.027.464
Itaca Service S.p.A.	Altre spese amministrative	18.694
Italease Gestione Beni	Oneri per affitti passivi	277.970
Italease Gestione Beni	Compensi professionali	20.990
Italease Gestione Beni	Altri oneri amministrativi	442
Totale		1.345.560

Sezione 5 – Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Dipendenti per categoria/valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Variazione
5.1. Personale dipendente:	148	149	(1)
a) dirigenti	4	4	
b) totale quadri direttivi	67	62	5
- di cui di 3° e 4° livello	45	39	6
c) restante personale dipendente	77	83	(6)
5.2. Altro personale	3		3

Altro

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo Banca Italease.

BILANCIO AL 31.12.2005 DELLA CAPOGRUPPO

	31/12/2005
Voci dell'attivo	
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	124.610
20. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	243.504.554
30. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	
40. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	2.059.226
50. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	1.416.312
60. CREDITI VERSO BANCHE	200.347.322
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	9.659.211.618
80. DERIVATI DI COPERTURA	109.891.720
90. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	
100. PARTECIPAZIONI	258.445.357
110. ATTIVITA' MATERIALI	508.108.619
120. ATTIVITA' IMMATERIALI	6.362.438
di cui:	
- <i>Avviamento</i>	
130. ATTIVITA' FISCALI	17.937.547
a) <i>correnti</i>	
b) <i>anticipate</i>	17.937.547
140. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	
150. ALTRE ATTIVITA'	678.706.258
TOTALE DELL' ATTIVO	11.686.115.581

	31/12/2005
Voci del passivo e del patrimonio netto	
10. DEBITI VERSO BANCHE	1.374.994.087
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	4.185.180.519
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.083.115.647
40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	238.244.427
50. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	
60. DERIVATI DI COPERTURA	96.442.455
70. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	
80. PASSIVITA' FISCALI	13.083.153
<i>a) correnti</i>	13.083.153
<i>b) differite</i>	
90. PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	
100. ALTRE PASSIVITA'	30.143.011
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	5.795.777
120. FONDI PER RISCHI E ONERI	24.998.976
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	24.907.861
<i>b) altri fondi</i>	91.115
130. RISERVE DA VALUTAZIONE	3.741.010
140. AZIONI RIMBORSABILI	
150. STRUMENTI DI CAPITALE	
160. RISERVE	67.650.058
170. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	99.421.918
180. CAPITALE	393.411.955
190. AZIONI PROPRIE (-)	(26.471)
200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	69.919.059
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.686.115.581

CONTO ECONOMICO	31/12/2005
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	334.773.757
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(220.208.613)
30. MARGINE DI INTERESSE	114.565.144
40. COMMISSIONI ATTIVE	128.071.779
50. COMMISSIONI PASSIVE	(73.956.980)
60. COMMISSIONI NETTE	54.114.799
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	19.344.440
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	12.056.549
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(4.115.083)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	(2.582)
a) Crediti	0
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.582)
c) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
d) Passività finanziarie	0
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	0
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	195.963.267
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(31.240.388)
a) Crediti	(31.240.388)
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	0
c) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
d) Altre operazioni finanziarie	0
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	164.722.879
150. SPESE AMMINISTRATIVE	(62.001.459)
a) Spese per il personale	(31.787.357)
b) Altre spese amministrative	(30.214.102)
160. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(196.181)
170. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(1.638.147)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(2.519.010)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	5.259.750
200. COSTI OPERATIVI	(61.095.047)
210. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	0
220. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	0
230. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(221.870)
240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(4.887.335)
250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	98.518.627
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(28.599.568)
270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	69.919.059
280. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0
290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	69.919.059

**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006**

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2006

Signore Azionista,

con l'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2004 n° 6 che ha apportato fondamentali modifiche al vigente diritto societario, l'Assemblea costituente della Società del 17 marzo 2005 deliberò uno Statuto sociale che prevede l'adozione del sistema tradizionale di cui all'art. 2380, co. 1, Cod.Civ.

Il controllo contabile, a far tempo da quella data, è stato affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. di Milano.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2423, co. 2, Cod.Civ. riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2006 e Vi informiamo sull'attività istituzionale da noi svolta nel corso dell'esercizio medesimo.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, ora sottoposto dal Consiglio di Amministrazione al Vostro esame per l'approvazione, redatto in conformità alle disposizioni vigenti, si compendia nelle seguenti risultanze espresse in Euro:

Totale dell'attivo		2.714.604.680
Passività	2.580.913.332	
Capitale sociale	85.000.000	
Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	
Riserve	4.967.286	
Utile d'esercizio		32.693.698

Fuori bilancio sono evidenziati gli impegni assunti dalla Società:

<i>Garanzie di natura finanziaria</i>	63.602.310
<i>Impegni</i>	733.462.315

Il risultato d'esercizio trova conferma nel Conto economico, che esprime i seguenti valori:

Ricavi	142.659.620
Costi	109.965.922
Utile d'esercizio	32.693.698

Vi confermiamo che da parte nostra abbiamo convenuto con il Consiglio di Amministrazione le iscrizioni in bilancio dei valori per i quali è espressamente richiesto il parere o il consenso dei Sindaci.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nel corso dell'esercizio, sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo altresì vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. A tale scopo, collegialmente e con interventi singoli, abbiamo acquisito gli idonei elementi di conoscenza al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagine diretta sui documenti aziendali, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati ed informazioni con il

soggetto incaricato del controllo contabile.

Il Collegio Sindacale ha preso parte a n° 2 Assemblee degli Azionisti, a n° 6 riunioni di Consiglio di Amministrazione e a n° 10 riunioni di Comitato Esecutivo che si sono svolte nel rispetto delle norme sia statutarie che legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo assicurare che le deliberazioni sono state prese in conformità di legge e di Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con le deliberazioni assunte nell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso del 2006 abbiamo vigilato sulla gestione sociale e sull'andamento dei rischi con 18 verifiche sindacali.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 Cod.Civ.

Sono stati mantenuti i contatti con il Collegio Sindacale della Capogruppo al quale abbiamo trasmesso Relazioni sull'andamento della Società nell'anno 2006.

Con particolare riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 Vi riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi affidato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione nonché con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio e nella nota integrativa, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del 4 co. dell'art. 2423 Cod. Civ. ;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non riteniamo di formulare osservazioni in proposito.

Vi segnaliamo in modo particolare i seguenti fatti:

1) Nei confronti del Gruppo PARMALAT, al 31 dicembre 2006, la situazione è la seguente:

- la posizione "Contal S.r.l. in amministrazione straordinaria" si avvierebbe ad una definizione favorevole, mentre quelle relative a causa revocatoria e ad azione diretta nei confronti della Lega Nazionale Professionisti, quale debitore ceduto nel rapporto di factoring a suo tempo intercorso tra Parma A.C. e Factorit, restano ancora da definire per i giudizi in corso.

2) Evoluzione del rapporto relativo ai crediti acquisiti, con cessione del dicembre 1995, da S.G.C. S.p.A. Società Gestione Crediti:

- i crediti verso BNL/S.A.C.F. ammontano a fine esercizio ad Euro 2.237.664, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 343.200. Il fondo rettificativo ammonta ad Euro 1.194.227; risultano peraltro invariate le previsioni di incasso;
- i crediti "FONSPA", affidati in gestione a Credit Servicing S.p.A. (ex S.I.B. Servizi Immobiliari Banche) che ne cura l'incasso sulla base di una convenzione ridefinita nell'ottobre 2001, ammontano a fine esercizio ad Euro 4.251.237 a seguito di incassi ricevuti per Euro 102.661. Il fondo rettificativo è rimasto invariato ad Euro 3.219.609.

3) Il Fondo rischi ed oneri a fine esercizio ammonta ad Euro 1.182.055. Tale somma è destinata a

fronteggiare alcuni potenziali rischi per revocatorie e cause passive.

Signore Azionista,

preso atto altresì delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio in esame, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, così come redatto dagli Amministratori e concordiamo con la proposta dagli stessi avanzata in merito alla destinazione dell'utile.

A conclusione di questa Relazione desideriamo unirici al Consiglio di Amministrazione nell'esprimere apprezzamento per la valida e fattiva opera svolta dal Direttore Generale, Dr. Antonio De Martini, che accomuniamo al ringraziamento rivolto al personale di ogni ordine e grado per la collaborazione prestata.

Milano, 21 marzo 2007

Il Collegio Sindacale

Flavio DEZZANI, Presidente

Vincenzo Mosca

Alfio Poli

Relazione della Società di Revisione

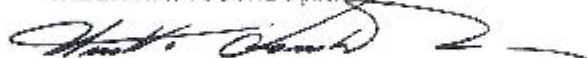
**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24.2.1998, N.58**

All'Azionista di
ITALEASE FACTORIT S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Italease Factorit S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Italease Factorit S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, in allegato alla nota integrativa sono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Italease Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Italease Factorit S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Umberto Lombardini
Socio

Milano, 26 marzo 2007



ITALEASEFACTORIT
GRUPPOBANCAITALEASE